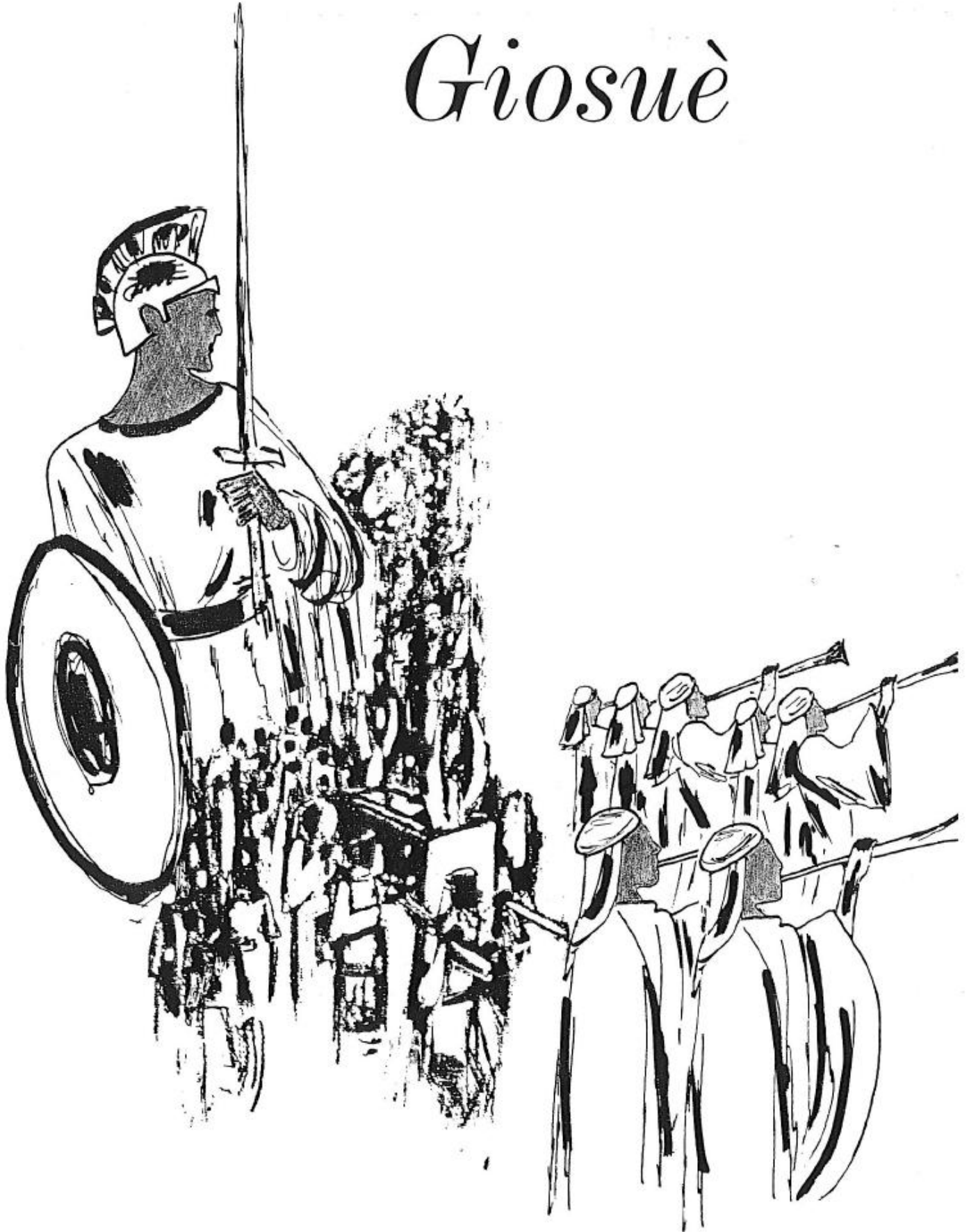


NOTA!

Le illustrazioni per queste lezioni possono essere acquistate presso la maggior parte delle sedi U.E.B. e online. Per l'elenco delle sedi U.E.B. e dei siti online in Europa vai a www.teachkids.eu/it e clicca su "sedi".

Giosuè



GIOSUÈ

Sei lezioni tratte dal libro di Giosuè per bambini dai 6 ai 12 anni.

Il kit contiene:
un libro a spirale (quadri).
Versetti ingranditi per il monitor.
Versetti per i bambini.
Gare di ripasso.

INDICE

	Pagina
Lezione 1 Giosuè, il capo eletto da Dio	3
Lezione 2 Una cordicella di filo rosso	7
Lezione 3 In Canaan attraverso il Giordano	11
Lezione 4 Gerico conquistata	16
Lezione 5 La rivelazione del peccato segreto di Acan	21
Lezione 6 L'inganno dei Gabaoniti	26



Copyright © 1998 Child Evangelism Fellowship® Inc.

Traduzione Copyright © 1998 Unione per l'Evangelizzazione dei Bambini.

Tutti i diritti riservati. Usato con permesso. Possono essere riprodotti solo per uso personale, senza scopo di lucro e usi non commerciali. Visita www.teachkids.eu/it per dettagli completi.

Traduzione Mara Sella

UNIONE PER L'EVANGELIZZAZIONE DEI BAMBINI

Via S. Secondo 1/F, 12050 Magliano Alfieri (CN)

Telefono e fax 0173/66525

info@uebitalia.org - www.uebitalia.org

SOMMARIO DEI PASSI PER CONSIGLIARE IL BAMBINO CHE VOGLIA VENIRE A CRISTO

(da tenere nella vostra Bibbia)

Accertatevi che il bambino capisca quanto segue:

DIO

- Chi è Dio?
- Dio ci creò. Egli ci parla attraverso la Bibbia.
- Dio è santo e puro. Egli ci ama.

IL PECCATO

- Che cosa è il peccato?
- Il peccato è disobbedire ai comandamenti di Dio. È contro Dio.
- Parlate di peccati specifici.
- Il bambino è un peccatore.
- Il peccato merita la punizione.

IL SALVATORE

- Chi è il solo che può togliere i tuoi peccati?
- Perché Egli può togliere i tuoi peccati?
- Dio il Figlio morì sulla croce per i peccatori.
- Il Signore Gesù risuscitò dai morti. Egli è il Signore di tutti.

SPIEGATE COME ESSERE SALVATI

- Spiegate che cosa il Signore vuole che facciamo, e che cosa Egli farà.
- Usate un versetto biblico (Giov. 1:12; 3:16; 6:37; Atti 16:31; Rom. 6:23 o 10:13).
- Che cosa vuole il Signore che tu faccia?
- Che cosa farà il Signore?
- Avvertite delle difficoltà.
- Domandate: "Vuoi affidarti a Cristo, o preferisci aspettare?"
- Incoraggiate il bambino a pregare ad alta voce, se è pronto.

PARLATE DELLA SICUREZZA DELLA SALVEZZA

- Ritornate al versetto biblico che avete usato.
- Parlate di una vita cambiata.
- Dite al bambino quello che una persona che si affida veramente a Cristo può sapere.

DATE (DOPO) ALCUNI CONSIGLI SULLA VITA DEL CREDENTE

- Leggi ed ubbidisci alla Bibbia.
- Parla a Dio, il tuo Padre celeste.
- Di' ad altri ciò che il Signore ha fatto per te.
- Chiedi a Dio di perdonarti quando peccchi.
- Incontrati con altri credenti.
- Ricorda che il Signore ha promesso: "Io non vi abbandonerò mai".

SCRITTURA Giosuè 1:1-18

VERSETTO A MEMORIA

"Sii forte e fatti animo; non ti spaventare e non ti sgomentare, perché l'Eterno, il tuo Dio, sarà con te dovunque andrai" Giosuè 1:9.

OBIETTIVI DELL'INSEGNAMENTO

Che il bambino salvato venga incoraggiato, sapendo che Dio è presente in ogni circostanza.

Che il bambino non salvato ascolti e risponda al messaggio della salvezza, affidandosi alla certezza della presenza di Dio in qualunque circostanza.

LA VERITÀ CENTRALE

Se conosci il Signore Gesù come tuo Salvatore, il Signore è con te.

AIUTI VISIVI Quadri 1-1 – 1-6

Insegnare il versetto a memoria

Hai mai avuto paura? Quali sono alcune delle cose di cui hai paura? Giosuè, l'uomo della nostra storia, aveva buone ragioni di avere paura. Sentiamo perché. e cosa gli disse Dio.

(Leggete il versetto dalla Bibbia. Se i bambini hanno la loro Bibbia mostrate loro come trovare il versetto; altrimenti fate vedere dove si trova nella vostra Bibbia, e se avete il visivo leggetelo insieme).

"Sii forte e fatti animo; non ti spaventare e non ti sgomentare" - Dio dice di essere coraggiosi.

"Perché l'Eterno, il tuo Dio, sarà con te" - Dio è con te se tu sei suo figlio.

"Ovunque andrai" - In ogni momento, in qualunque luogo, in qualsiasi situazione.

Se tu hai ricevuto il Signore Gesù come tuo Salvatore, Egli ha promesso di essere con te ovunque tu sia. Non importa che cosa stia succedendo nella tua vita adesso, il Signore ti dice di essere forte e di non avere paura perché Egli è con te.

Se tu non hai ancora ricevuto il Signore Gesù come tuo Salvatore, questa promessa non è per te. Ma tu puoi affidarti a Lui anche oggi ed Egli verrà a vivere dentro di te. Gesù sarà con te ovunque tu vada. Non ti lascerà mai.

(Fate ripetere il versetto a turno a gruppi di bambini, per esempio a tutti quelli con gli occhi marroni, a quelli che hanno un fratello, a quelli a cui piace il gelato, ecc.).

LEZIONE

C'è un gioco che si chiama "Segui il capo", nel quale uno fa il capo e gli altri devono ripetere tutto quello che lui fa. A te piacerebbe di più fare il capo o uno di quelli che lo seguono? Il capo? Lo avevo immaginato. Non è sempre facile essere un capo. I capi della nostra lezione di oggi dovettero affrontare dei grossi problemi.

In Egitto, (cercate sulla cartina il paese) vivevano gli Israeliti, il popolo di Dio, chiamato anche popolo di Israele. Il re egizio teneva il popolo di Israele in stato di schiavitù: faceva lavorare gli uomini così duramente, tanto che essi pensavano di morire, inoltre faceva uccidere i loro figli maschi appena nascevano. Il popolo chiese allora a Dio di liberarli da quel re cattivo. Dio scelse Mosè per condurre il popolo di Israele fuori dall'Egitto.

Fu difficile sfuggire al re spietato, ma finalmente gli Israeliti si misero in marcia per raggiungere il luogo scelto da Dio per loro: il paese chiamato Canaan.

Gli Israeliti viaggiarono per quasi tre mesi quando incontrarono dei soldati nemici che cercarono di fermarli (Esodo 17:8-14). Mosè chiamò allora Giosuè, uno dei suoi uomini.

Mostrate il quadro 1-1

"Giosuè", gli disse Mosè, "scegli un gruppo di nostri uomini e portali a combattere contro quei soldati, io pregherò per te". Giosuè obbedì a Mosè e, con l'aiuto di Dio, egli e i soldati Israeliti vinsero la battaglia.

La volta successiva in cui incontriamo Giosuè è al monte Sinai, dove il popolo di Dio rimase accampato per oltre un anno. Durante quel periodo Giosuè venne chiamato "l'assistente di Mosè" o il suo aiutante (Es. 24:13; 33:11).

Il popolo di Israele poi si trasferì a Kadesh Barnea, che si trovava proprio ai confini con il paese di Canaan. Giosuè e il suo amico Caleb facevano parte dei 12 uomini che Mosè mandò a esplorare il paese per riportarne notizie. Quando i 12 tornarono dissero: "È un buon paese. Ci sono campi verdi e grandi quantità di prodotti. Guardate questa frutta!". Era bellissima. Non avevano mai visto un grappolo d'uva così grande!

Mostrate il quadro 1-2

Ma dieci di loro dissero: "Non possiamo entrare in quel paese, perché gli uomini del luogo sono grossissimi e fortissimi. Ci ucciderebbero!"

Giosuè e Caleb però non erano d'accordo. "Siamo il popolo di Dio, Egli ci ha promesso quella terra, è una terra bellissima e Dio ce la darà perché Egli è con noi. Non ribellatevi a Dio e non temete gli abitanti di Canaan".

Ma il popolo inferocito cercò di uccidere Giosuè e Caleb con delle pietre (Num. 14:7-10). (Fate leggere ai bambini i nomi Giosuè e Caleb su un cartoncino). Poiché il popolo di Israele non ebbe fede in Dio, Egli non gli permise di entrare in Canaan in quel tempo. Dovettero aspettare quarant'anni (mostrate un cartoncino con la scritta 40) prima di poter entrare nel paese. Quello fu il castigo di Dio per la loro incredulità.

(Invitate i bambini a nominare alcuni peccati di cui hanno esperienza).

Il castigo di Dio per il peccato è la morte, quella morte che vuol dire essere separati da Dio per sempre (Rom. 6:23a). Dio, però, ti ama e non vuole che tu sia separato da Lui, così ha provveduto un modo per mezzo del quale i tuoi peccati possono essere perdonati. Il Signore Gesù Cristo, il Figlio di Dio, che non peccò mai, prese il tuo posto e morì per i tuoi peccati. Egli morì sulla croce e versò il suo sangue per purificarti dal peccato. Egli perdonerà il tuo peccato quando tu ammetti di essere un peccatore e ti affidi a Lui.. Giovanni 1:12 dice: "Ma a tutti quelli che L'hanno ricevuto Egli ha dato il diritto di diventare figli di Dio; a quelli, cioè, che credono nel suo nome". Se tu vuoi riceverLo e diventare un suo figlio, puoi dirGlielo adesso. Abbassiamo il capo e chiudiamo gli occhi. (Restate in silenzio per pochi minuti). Se tu hai appena chiesto a Dio di ricevere il Signore Gesù come tuo Salvatore dal peccato, o se hai qualche domanda su questo argomento, parlane con me dopo la lezione. (Quando avrete ben esposto il messaggio di salvezza, accertatevi che i bambini non salvati abbiano l'opportunità di ricevere Cristo, e specificate dove essi potranno incontrarvi dopo la lezione per essere consigliati e aiutati).

Alla fine dei quarant'anni (mostrate ancora il cartoncino con la scritta 40) gli Israeliti si trovarono nuovamente ai confini di Canaan. Soltanto il fiume Giordano li divideva dalla terra promessa loro da Dio. Mosè non vi sarebbe entrato, ed egli sapeva che il popolo aveva bisogno di un nuovo capo.

Mostrare il quadro 1-3

Mosè ne parlò a Dio. "Questa gente ha bisogno di un capo", egli disse a Dio "o saranno come pecore senza pastore".

Dio aveva pronta la sua risposta. Egli disse: "Prendi Giosuè, posa la tua mano su lui davanti a tutto il popolo. Egli sarà il capo dei figli di Israele" (Num. 27:15-20).

Mostrate il quadro 1-4

Mosè parlò a Giosuè. "Sii forte e fatti coraggio" gli disse. Queste sono le parole del nostro versetto che Dio disse a Giosuè per mezzo di Mosè. Mosè continuò: "Devi guidare questa gente alla terra che Dio promise, il Signore è Colui che andrà innanzi a te; Egli non ti lascerà e non ti

abbandonerà. Non temere e non ti scoraggiare" (Deut. 31:7,8). Che parole incoraggianti aveva Mosè per il nuovo capo scelto da Dio!

Poi, un giorno, Mosè morì. Dio disse queste parole a Giosuè: "Il mio servo Mosè è morto, è tempo che tu prenda la guida di Israele. Guardando una tale folla, Giosuè deve essersi sentito solo e spaventato.

Mostrate il quadro 1-5

Probabilmente erano circa due milioni di persone! Giosuè era responsabile di tutta quella gente. Guardò il fiume Giordano. Sapeva che in qualche modo avrebbero dovuto attraversare quelle acque per entrare nel paese di Canaan. Sapeva anche che gli abitanti di Canaan non si sarebbero mostrati amichevoli verso di loro.

Quali problemi! Che cosa avrebbe dovuto fare? Il Signore era con lui e gli avrebbe insegnato che cosa fare. Se tu conosci il Signore Gesù come tuo Salvatore, il Signore è anche con te.

Forse devi fare qualcosa che ti sembra troppo difficile o addirittura impossibile. Può darsi che i tuoi genitori siano al lavoro quando tu torni da scuola e che tu debba badare al tuo fratellino o alla sorellina. Forse devi preparare la cena per loro e lavare i piatti. Oppure devi aiutarli a fare i compiti. Certe volte avere la responsabilità di un lavoro da fare può farti sentire solo o spaventato. Sembra che nessuno capisca come ti senti. Ma, come figlio di Dio non sei mai solo! Il Signore è con te. Egli promette: "Non ti lascerò mai..." (Ebrei 13:5b). Tu puoi essere certo che Lui ti aiuterà a svolgere bene il tuo compito. Com'è rassicurante sapere che il Signore è con te in ogni momento!

Il Signore era anche con Giosuè. Infatti, Dio stesso parlava con lui. Dio sapeva come si sentiva. Quando gli disse: "Non ti spaventare", gli disse anche cosa doveva fare. "Attraversate questo fiume Giordano, tu e tutto il popolo, ed entrate nella terra che lo do ai figli di Israele. Come sono stato con Mosè, così sarò con te. Non ti lascerò e non ti abbandonerò. Solo, sii forte e coraggioso nell'obbedire alla Mia legge; non voltarti da essa né a destra né a sinistra".

Dio disse a Giosuè che facendo la cosa giusta sarebbe stato capace di condurre il suo popolo nel paese di Canaan. Gli disse: "Questo libro della legge non si separi mai dalla tua bocca". Che cosa pensi che volesse dire? Il libro della legge è la Parola di Dio. Se è nella tua bocca, la puoi dire. Perciò è una buona idea imparare la Sua Parola a memoria. Dio ha anche detto: "Meditala giorno e notte". Questo significa che tu devi pensarci. Non puoi pensare a qualcosa che non conosci ancora, no? Perciò vuol dire che devi imparare la Parola di Dio. A quel punto Dio diede a Giosuè le parole del nostro versetto di oggi.

Dio voleva incoraggiare Giosuè e ricordargli che non era solo nel grande compito che gli era stato affidato.

Se tu conosci il Signore Gesù come tuo Salvatore, ricorda che il Signore è anche con te. Egli è sempre lì ad aiutarti in qualsiasi cosa tu debba fare. Anche quando sembra impossibile Dio può aiutarti a farla bene. Quando ti viene dato un compito da svolgere, ricorda il nostro versetto a memoria "Sii forte e fatti animo; non ti spaventare e non ti sgomentare, perché l'Eterno, il tuo Dio, sarà con te dovunque andrai" Giosuè 1:9. (Ripetetelo insieme ai bambini). Non temere di dire a Dio che ti senti solo o spaventato, Egli capisce. RingraziaLo di essere con te e chiediGli di darti il coraggio di fare il lavoro che ti è stato dato. A casa puoi chiedergli di aiutarti a fare bene le cose che i tuoi genitori ti chiedono di fare, sia che si tratti di lavare i piatti o sorvegliare un fratellino. Quando hai finito il tuo compito, non dimenticare di ringraziare Dio per l'aiuto che ti ha dato! Se lasci che Dio ti aiuti, sarai un buon capo e un buon esempio per gli altri. La prossima settimana potrai raccontarci come Dio era con te mentre svolgevi un lavoro difficile. Dio vuole incoraggiarti ricordandoti la sua presenza vicino a te.

Dio ebbe parole di incoraggiamento per Giosuè, ricordandogli che non era solo nel difficile compito che doveva svolgere.

Mostrate il quadro 1-6

Giosuè era ormai pronto per il compito che l'attendeva. Chiamò i capi del popolo e disse loro: "Andate in mezzo al campo e date questo ordine: 'Preparatevi, poiché in tre giorni attraverseremo il fiume Giordano per andare nel paese che Dio ci dà'. Puoi immaginare la gente che chiedeva: "Come faremo ad attraversare il fiume?" Dio era con loro ed Egli sapeva come l'avrebbero attraversato. Questo era tutto ciò che contava. Le madri di famiglia avranno cominciato

a preparare dei cibi; forse i bambini andarono a raccogliere delle more. I giovani avranno munto mucche e capre per fare burro e formaggio. I padri probabilmente affilarono coltelli e lance e prepararono archi e frecce e fionde. Tutti dovevano essere così eccitati!

Giosuè camminava in mezzo alla gente e ascoltava le conversazioni. Qualcuno disse: "Tutto ciò che ci comanderai noi lo faremo, e andremo ovunque tu ci manderai. Come obbedimmo a Mosè, così obbediremo a te. Possa il Signore essere con te come Lo fu con Mosè". E aggiunsero: "Solo, sii forte e fatti coraggio".

Giosuè aveva sentito quelle parole prima da Mosè, poi da Dio, e ora dal popolo. Il popolo sapeva che Giosuè sarebbe stato un buon capo.

Giosuè accettò la sfida a essere forte e coraggioso sapendo che Dio era con lui. Non avrebbe avuto paura. Con l'aiuto di Dio, avrebbe condotto il suo popolo nella terra di Canaan!

(Mostrate la scheda: "Se conosci il Signore Gesù come tuo Salvatore, il Signore è con te"). Ripetete il versetto a memoria e concludete dicendo "Se ti sei affidato a Dio, Egli è con te, ti darà la forza e il coraggio per affrontare ogni situazione".

DOMANDE DI RIPASSO

1. Chi era il primo capo scelto da Dio per condurre gli Israeliti alla nuova terra? (Mosè).
2. Qual era il nome della terra dove sarebbero andati? (Canaan).
3. Quale grande errore commise il popolo a Kadesh Barnea? (Non credettero che Dio lo avrebbe protetto quando entrava nel paese).
4. Quale fu il castigo di Dio per non averGli creduto? (Non poterono entrare nel paese di Canaan per quarant'anni).
5. Tu e io abbiamo peccato. Qual è il castigo di Dio per il nostro peccato? (La morte, che significa la separazione da Dio).
6. Poiché Dio ci ama che cosa fece affinché i nostri peccati possano essere perdonati? (Ha mandato Suo Figlio, il Signore Gesù, a subire il nostro castigo morendo sulla croce).
7. Chi era l'uomo che Dio scelse per condurre il popolo nel paese di Canaan dopo la morte di Mosè? (Giosuè).
8. Quali cose potevano spaventare Giosuè? (Il grande numero di persone da guidare, il fiume Giordano da attraversare, gli abitanti di Canaan che avrebbero dovuto affrontare).
9. Per tre volte Giosuè sentì le parole: "Sii forte e fatti coraggio". Chi le disse? (Mosè, Dio, il popolo).
10. Perché Dio poteva dire a Giosuè di non temere? (Perché Egli sarebbe stato con lui ovunque fosse andato).
11. Quale speciale significato possono avere quelle parole per coloro che hanno creduto nel Signore Gesù come loro Salvatore? (Che Dio è anche con loro. Gesù promise: "Io sono con voi sempre").
12. Perché Giosuè sarebbe stato un buon capo? (Precedentemente era stato un buon assistente e aveva avuto fiducia in Dio anche quando gli altri non l'avevano avuta).

SCRITTURA Giosuè 2:1-24

VERSETTO A MEMORIA

"...il sangue di Gesù, suo Figlio, ci purifica da ogni peccato" 1 Giovanni 1:7.

OBIETTIVI DELL'INSEGNAMENTO

Che il bambino salvato condivida questa settimana il messaggio di salvezza con una persona.

Che il bambino non salvato creda in Gesù soltanto per la sua salvezza.

LA VERITÀ CENTRALE

Credi nella Parola di Dio e sii salvato dal castigo del peccato.

AIUTI VISIVI Quadri 2-1 – 2-6;,, cordicella o spago della larghezza della vostra lavagna (non rosso) e 37 cm. circa di cordicella rossa.

Insegnare il versetto a memoria

A volte le cose che non costano nulla non sono di grande valore - una mela mezza mangiata, una banana troppo matura, un giornalino vecchio, ecc. (Estraete qualche oggetto inutile da un sacchetto di carta). Il nostro versetto di oggi parla di qualcosa che è gratis per te ma è costato a Qualcuno un prezzo più alto di quello che chiunque sulla terra avrebbe potuto pagare.

(Leggete il versetto dalla Bibbia e fate leggere i bambini con voi).

Il sangue di Gesù - noi abbiamo la redenzione mediante il suo sangue - come peccatori, avevamo bisogno di essere riscattati, o ricomprati, liberati dal potere del peccato: il prezzo del nostro riscatto era il prezioso sangue del Signore Gesù.

Gesù, suo Figlio - Gesù è il Figlio di Dio.

ci purifica da ogni peccato - poiché Gesù ha versato il suo sangue, noi possiamo essere purificati (liberati dal castigo) per tutte le cose sbagliate che abbiamo fatto.

Se tu sei già stato purificato dai tuoi peccati, ringrazia Dio e di' a qualcun altro come i suoi peccati, pure, possono essere perdonati.

Se tu non hai ancora creduto nel Signore Gesù come tuo Salvatore, ricevendo il perdono dei tuoi peccati, puoi farlo oggi e se vuoi potrai parlarne con me alla fine della lezione.

Leggete ancora il versetto usando l'aiuto visivo, e chiedete alle bambine di leggere la prima parte, mentre i bambini leggeranno la seconda.

LEZIONE

Sei mai stato, tu o la tua famiglia, in pericolo - incendio, crollo, alluvione, tempesta, mare grosso, ecc.? Se ti è successo, sono certa che cercavi un luogo sicuro. Mettiamo che qualcuno ti dicesse: "Ecco qui una corda. Nasconditici dietro, e sarai in salvo. Suona piuttosto strano, no? Oggi impareremo come a una famiglia fu promessa la salvezza dietro a una corda appena prima che Giosuè conducesse il popolo di Israele nel paese di Canaan.

Mostrate il quadro 2-1

Se hai seguito la nostra prima lezione su Giosuè ricorderai che egli era il nuovo capo di circa due milioni di persone, chiamate il popolo, o i figli di Israele. Dio aveva promesso loro una terra, ma bisognava fare alcune cose prima di poter attraversare il fiume Giordano per entrarci.

Gerico era la prima città che avrebbero incontrato dopo aver attraversato il fiume. Era una bella città con palme, fiori, fontane. Era cinta da doppie mura. Le mura interne erano separate dalle mura esterne da circa quattro o cinque metri, ed erano alte circa dieci metri e spesse quattro. (Dizionario biblico Unger). La Bibbia chiama questa città "La città delle palme" (Deut. 34:3), ma Gerico era una città peccaminosa. Era piena di idoli, e gli abitanti erano così malvagi

che a volte uccidevano perfino i loro figli perché credevano che ciò avrebbe compiaciuto gli idoli! Oltre ad avere spesse mura, Gerico aveva un forte esercito (Giosuè 6:2). Giosuè voleva sapere di più sulla città, così segretamente chiamò due dei suoi uomini.

Mostrate il quadro 2-2

"Andate e ispezionate il paese", Giosuè disse loro. "Specialmente la città di Gerico". (*I bambini più piccoli si divertiranno a salutare con la mano le due spie che si incamminano verso Gerico*).

Giosuè ricordava un'altra volta, quando lui era stato uno dei dodici uomini mandati a spiare quella terra. Quando erano tornati, soltanto lui e Caleb avevano detto di avere fiducia in Dio e andare a conquistare il paese. Gli altri dieci avevano avuto paura e non avevano creduto che Dio avrebbe dato loro il paese. Avevano scoraggiato i figli di Israele dall'aver fede in Dio. Giosuè non voleva certamente che questo accadesse anche stavolta, così ne mandò solo due, ed essi andarono di buon grado. Devono essersi affidati a Dio perché li guidasse dove andare.

Era sera quando arrivarono a Gerico, perciò avevano bisogno di un posto dove passare la notte. Forse avranno chiesto a qualcuno dove potevano andare e furono diretti alla casa di una donna di nome Raab.

Mostrate il quadro 2-3

Raab viveva a Gerico una vita peccaminosa e, come gli altri abitanti della sua città, ella non credeva nel vero Dio, scegliendo di vivere a modo suo. Lei e tutta la gente della città erano in pericolo di ricevere la punizione di Dio per i loro peccati e l'incredulità.

Tutti coloro che sono nati in questo mondo sono in pericolo di subire lo stesso giudizio, inclusi tu e io. Dio è santo - perfetto in ogni modo. Egli odia ogni peccato e avverte che il peccato deve essere punito. Tu e io meritiamo quella punizione perché siamo nati con il desiderio di seguire la nostra via anziché la via di Dio. ("Noi tutti eravamo erranti come pecore, ognuno di noi seguiva la sua propria via; e l'Eterno ha fatto cader su di Lui l'iniquità di noi tutti" (Isaia 53:6). È la tua natura peccaminosa che ti porta a violare le leggi di Dio e a fare le cose sbagliate. Scegliere di non fare ciò che i tuoi genitori ti hanno detto di fare, imbrogliare a scuola, o semplicemente rifiutare di credere nel Signore Gesù come tuo Salvatore è la prova del peccato che è dentro di te. Dio dice che la punizione finale per il peccato è di essere separati da Lui per sempre (Rom. 6:23a). Il peccato è una cosa molto grave per Dio.

Raab e la sua gente a Gerico erano in pericolo della punizione di Dio per i loro peccati. Le spie erano a Gerico da poco e già correvano il rischio di essere scoperte. Qualcuno, forse la stessa persona che aveva detto loro dove recarsi per la notte, si affrettò ad andare dal re della città. "Ascolta" gli disse "Ci sono degli stranieri stanotte in città. Sono del popolo di Israele! Sono venuti per spiare nel paese. Sono andati a casa di Raab".

Subito il re dette questo ordine: "Andate, trovateli e portateli qui!"

Si sarebbe aspettata Raab che accadesse un cosa del genere? Forse stava all'erta e non fu sorpresa di vedere avvicinarsi qualcuno. "Presto!" disse ai due uomini in casa sua. "Per di qua!" E li condusse sulla terrazza sul tetto.

Mostrate il quadro 2-4

Lassù essi videro un mucchio di fibre di lino poste ad asciugare. (Le fibre di lino si usano per fare biancheria e forse Raab era una che sapeva filare il lino. Potete usare del fieno per far meglio capire l'aspetto delle fibre di lino). "Infilatevi sotto al lino!", ordinò Raab. Lei si affrettò a discendere. (Mettete un dito sulle labbra - Sccc!). Arrivò appena in tempo. Gli uomini del re erano già alla porta (Bussate forte alla porta).

Mostrate il quadro 2-5

"Ci sono degli uomini qui a casa tua" essi le dissero. "Sono spie. Portaceli fuori!"

"Ah, sì!" rispose lei "C'erano degli uomini qui, ma non sapevo di dove venissero. Se ne sono andati quando si è fatto buio, prima che si chiudessero le porte della città. Non so da che parte sono andati, ma se fate presto potreste ancora trovarli". I messaggeri se ne andarono rapidamente come erano venuti.

Forse Raab si vergognò della bugia che aveva detto per proteggere le spie. Si affrettò a tornare sul tetto e mentre i due uomini uscivano dal loro nascondiglio, lei disse loro una cosa importante.

Mostrate il quadro 2-3

"So che il Signore vi ha dato questa terra", disse loro. "Nel cuore di tutti gli abitanti di questo paese c'è un grande timore. Abbiamo sentito come il Signore prosciugò le acque del mar Rosso per voi quando usciste dall'Egitto". (Se i vostri allievi non conoscono l'episodio del mar rosso, illustrateglielo brevemente. Vedete Esodo 14). Naturalmente, le spie se lo ricordavano bene! Era stato tanto tempo prima, e loro a quel tempo erano bambini, ma era stato un evento che non avrebbero mai dimenticato.

Allora Raab parlò di qualcosa che era accaduto non molto tempo prima. "Abbiamo sentito di come avete annientato quei due re, Sihon e Og, dall'altra parte del Giordano", disse, "e appena lo venimmo a sapere, i nostri cuori si sciolsero e nessuno più aveva coraggio a causa di voi".

Le due spie devono essersi guardate ricordando la sconfitta di quei due re e le parole che Mosè aveva pronunciato allora. Ascoltate anche tu: "Oggi comincerò a ispirare paura e terrore di te a tutti i popoli... i quali, all'udire la tua fama, tremaranno e saranno presi d'angoscia per causa tua". (Deut. 2:25). Questo è esattamente ciò che Mosè disse che sarebbe accaduto a causa della sconfitta di quei re! Le due spie erano rincuorate.

Raab non aveva finito. Ella ammise: "Il Signore vostro Dio, è Dio in cielo e sulla terra".

Venire a conoscenza della grande potenza di Dio e della cura che Egli aveva per la nazione di Israele causò grande timore nel popolo di Gerico, ma Raab credeva in questo Dio come il vero e unico Dio del Cielo.

Questo stesso Dio ama e ha cura anche di te. Egli è il grande onnipotente Dio che ha fatto ogni cosa, incluso te, è Colui che ti ama. ("Ma se camminiamo nella luce, come Egli è nella luce, ... e il sangue di Gesù, Suo Figlio, ci purifica da ogni peccato" 1 Giov. 1:7). La sua grande potenza e la sollecitudine per il suo popolo erano noti a Gerico, ed era questa conoscenza ad aver convinto Raab che Egli era il solo vero Dio.

"Perciò ascoltate", continuò Raab "vi prego, promettetemi, poiché io vi ho trattati con bontà, che anche voi tratterete con bontà mia famiglia. Datemi un segno sicuro che salverete la vita a mio padre, a mia madre, ai miei fratelli, alle mie sorelle e a tutto quel che appartiene a loro e che ci preserverete dalla morte".

Le spie risposero prontamente. "Le nostre vite per le vostre!" ("Che possiamo morire noi se non vi proteggeremo quando conquisteremo la città!"). "Se non parlerai di noi, che siamo stati qui, quando il Signore ci darà questa terra, promettiamo che ti tratteremo con bontà".

Mentre Raab preparava la loro fuga attraverso la finestra di casa sua e giù per il muro, essi ricordarono che lei aveva chiesto un segno per assicurarla che la sua vita sarebbe stata risparmiata. "Ecco questa cordicella rossa", le dissero: "Legala fuori dalla finestra da cui noi fuggiremo".

"Se non leghi la cordicella alla finestra non possiamo prometterti che sarai in salvo. Ma se tu raduni tutta la tua famiglia nella tua casa e se tutti restano in casa quando noi attaccheremo, ti promettiamo che, se la cordicella rossa sarà alla finestra, tutti voi sarete salvi. Però, se parli con chiunque dei nostri piani, noi non manterremo la nostra promessa.

"Sia come voi dite", rispose lei.

Quando il popolo di Israele fosse venuto a prendere possesso della città, tutti gli abitanti sarebbero stati annientati come giudizio di Dio per il loro peccato, cioè tutti meno quelli che si trovavano nella casa con la cordicella rossa alla finestra.

Dio aveva provveduto questo modo speciale di salvare tutta la famiglia di Raab a causa della sua fede. *Dio ha provveduto anche per te un modo di salvarti dalla punizione dei tuoi peccati. Dio ha mandato Suo Figlio, il Signore Gesù Cristo, a morire sulla croce, subendo il castigo per tutti i peccati. Quando Gesù ha versato il suo sangue sulla croce Egli ha subito il tuo castigo. Ha sofferto ed è morto affinché tu non debba essere separato da Dio a causa del tuo peccato.* (Forse Dio fece usare una corda rossa perché il rosso è il colore del sangue). Ricorda la promessa di Dio in 1 Giovanni 1:7. (Fate ripetere il versetto a memoria). Il solo modo per Raab e la sua famiglia di essere salvati dalla punizione di Dio a Gerico era di aver fede in Dio.

Anche tu puoi chiedere a Dio in preghiera che ti salvi dai tuoi peccati, puoi farlo anche adesso o in qualunque momento. Metti la tua fiducia nel Signore Gesù, credendo che soltanto attraverso Lui puoi avere il perdono dei tuoi peccati. Se hai bisogno di aiuto e vuoi parlare con me, alza la mano.

Raab dette alle spie qualche indicazione utile. "Andate verso le montagne", disse loro, mandandoli in una direzione diversa da quella presa dagli uomini del re. "Rimanete sulle montagne tre giorni finché non sarete sicuri che coloro che vi cercano non sono nei dintorni. Allora potrete andare per la vostra strada".

Mostrate il quadro 2-6

Raab legò saldamente una corda all'interno della finestra. Le spie scesero dalla finestra per mezzo della corda, e quando furono al suolo si incamminarono verso le montagne.

Intanto Raab, confidando in Dio, appese la cordicella rossa alla sua finestra.

Appena si sentirono al sicuro, le spie lasciarono il loro nascondiglio sulle montagne e tornarono da Giosuè.

Avevano buone notizie! "Il Signore ci darà la città" riferirono. "Gli abitanti hanno molta paura di noi".

Sono sicuro che non vorrete perdere l'eccitante storia di ciò che accadde a Raab e alla città di Gerico, ma prima bisogna che gli Israeliti attraversino il Giordano!

Forse tu sei uno dei presenti che è già stato purificato dai suoi peccati, perché hai creduto nel Signore Gesù come tuo Salvatore. Ricordi che Raab voleva che anche la sua famiglia fosse salvata? Forse qualcuno nella tua famiglia o un tuo amico ha bisogno di sapere come fare per essere salvato, e tu puoi essere la persona che glie lo può dire. Vuoi chiedere a Dio di aiutarti a dire a qualcuno, questa settimana, in che modo può essere salvato?

DOMANDE DI RIPASSO

1. Perché Giosuè mandò delle spie nel paese di Canaan? (Per vedere come stavano le cose specialmente nella città più vicina).
2. Sebbene Gerico fosse una bella città, che cosa in esse dispiaceva Dio? (Che fosse piena di peccato e di idoli).
3. Nella casa di chi andarono le spie a passare la notte? (Nella casa di Raab).
4. Che cosa volevano da Raab i messaggeri del re? (Volevano che Raab consegnasse loro le spie).
5. Che cosa fece Raab per mettere in salvo le spie dagli uomini del re? (Li nascose sotto un mucchio di fibre di lino sul tetto e disse agli uomini del re che essi erano già andati via).
6. Dopo che i messaggeri del re se ne furono andati, cosa disse Raab alle spie da incoraggiarli così tanto? (Che gli abitanti di Gerico erano terrorizzati perché avevano saputo delle vittorie degli Israeliti su altri re).
7. Che cosa disse Raab alle spie della sua fede nel Dio di Israele? ("Il Signore vostro Dio è Dio nel cielo e sulla terra").
8. Che cosa chiese Raab alle spie di fare per lei? (Che risparmiassero la vita a lei e alla sua famiglia nel giorno della conquista di Gerico da parte di Israele).
9. Come fece Raab per aiutare le spie a fuggire? (Le calò dalla finestra con una corda).
10. In che modo la cordicella rossa rappresenta ciò che Gesù fece per noi? (Il colore rosso può farci ricordare il sangue che Gesù versò affinché quelli che credono in Lui siano salvati dal castigo di Dio per il peccato).
11. Cita un versetto che ci dice che cosa fa per noi il sangue di Gesù ("il sangue di Gesù, suo Figlio, ci purifica da ogni peccato 1 Giovanni 1:7).
12. Che cosa pensi che Gesù voglia che tu faccia dopo che Lo hai conosciuto come tuo Salvatore? (Che tu parli di Lui a qualcuno).

SCRITTURA Giosuè 3:1 - 5:1

VERSETTO A MEMORIA

"Fedele è Colui che vi chiama, ed Egli farà anche questo" (1 Tessalonicesi 5:24).

OBIETTIVI DELL'INSEGNAMENTO

Che il bambino salvato conosca la fedeltà di Dio nel mantenere le promesse.

Che il bambino non salvato sappia che Dio manterrà la sua promessa di salvarlo dal suo peccato se lui crederà nel Signore Gesù.

LA VERITÀ CENTRALE

Dio è fedele e mantiene le sue promesse.

AIUTI VISIVI Quadri 3-1 – 3-6

Insegnare il versetto a memoria

La voce di papà suonava molto eccitata mentre parlava con Michele e Cristina. "Mi hanno offerto un lavoro in una città di un'altra regione. Sapete che abbiamo pregato perché io potessi trovare un lavoro migliore. Dio ha risposto, e ci trasferiremo il mese prossimo". Michele e Cristina non erano certi di voler traslocare: amavano il loro quartiere, la loro scuola e lì avevano i loro amici. Pensare di cambiare tutto questo faceva un po' paura. "Sono sicuro che Dio mi chiama a questo nuovo lavoro, perciò anche per voi andrà tutto bene", diceva il papà. Poi lesse loro questo versetto della Parola di Dio: (leggete o fate leggere il versetto dalla Bibbia. Mostrate il visivo e recitate insieme il versetto).

Fedele è Colui - Dio è affidabile; ci si può fidare di Lui.

Che vi chiama - Egli ha uno scopo per la tua vita.

Ed Egli farà anche questo - Quando Dio ti chiede di fare qualcosa per Lui, Egli stesso ti aiuterà a compierlo.

Chi è fedele è una persona di cui si può sempre essere certi che manterrà la sua parola. Se fa una promessa, la manterrà. Nel nostro versetto, Colui che è fedele è Dio.

Se tu hai creduto nel Signore Gesù come tuo Salvatore, Dio ti ha chiamato e ha permesso che accadessero tutti gli avvenimenti della tua vita. Può darsi che la tua famiglia debba trasferirsi in un altro quartiere o perfino in un'altra città. Dio sarà sempre fedele da essere con te e aiutarti nei momenti difficili.

Se tu non conosci il Signore Gesù non puoi contare sulle promesse di Dio. Devi prima credere in Lui. Egli ti darà nuova vita, ti cambierà e ti proverà la sua fedeltà. Dopo la nostra lezione di oggi avrai la possibilità di prendere quella decisione.

(Dividete la classe in due gruppi e chiedete a ciascun gruppo di dire una parola del versetto a turno, per esempio, il primo gruppo dirà "Fedele", il secondo "è", ecc.. Fate un secondo giro assegnando a ciascun gruppo due parole per volta; poi tre parole, e così via, fino a quando ognuno dei due gruppi dirà il versetto per intero).

LEZIONE

Monica si precipitò in casa e sbatté la porta. "Quella Jessica!", esclamò con rabbia. La mamma sapeva che altre volte Monica era stata adirata con Jessica. "Qual è il problema 'stavolta?' chiese.

(Registrate anticipatamente la voce di una bambina che fa la parte di Monica, includendo il rumore di una porta che sbatte, e fate sentire questa registrazione come introduzione alla storia. Questo renderà i vostri alunni molto curiosi).

"Non mantiene mai la sua parola. Aveva promesso di incontrarmi ai giardinetti. Dovevamo giocare a palla, ma non è venuta! Non è la prima volta che succede. Fa promesse ma non cerca neanche di mantenerle". Monica pensava di avere diritto di essere arrabbiata.

Forse Jessica aveva una buona ragione per non mantenere la promessa. A volte accadono cose impreviste che ci costringono a cambiare i nostri piani. Può darsi che, (come pensava Monica), Jessica fosse invece proprio disattenta!

È una buona cosa sapere che possiamo sempre fidarci di Dio, che mantenga le Sue promesse. Poiché Egli conosce il futuro, non ha mai fatto una promessa che non potesse mantenere. Dio aveva promesso che il suo popolo, i figli di Israele, avrebbero avuto la terra di Canaan. Dopo aver aspettato 700 anni per l'adempimento di questa promessa, il momento era finalmente venuto. Era tempo di entrare nella terra promessa. (700 anni, il tempo valutato da quando Dio promise quella terra ad Abramo, Genesi 12:6-7).

Sebbene fossero vicini al fiume Giordano, non potevano vederlo. Giosuè si alzò molto presto e condusse il popolo di Israele alla riva del fiume, dove si accamparono per tre giorni.

Giosuè mandò i suoi ufficiali in tutto il campo per dare istruzioni agli uomini.

"Quando vedrete l'arca dell'alleanza del Signore vostro Dio portata dai sacerdoti, lascerete i vostri posti e la seguirete", gli ufficiali li informarono.

Mostrate il quadro 3-1

Sotto quel telo blu c'era una cassa laminata d'oro chiamata arca dell'alleanza. Quattro anni prima, Dio aveva dato a Mosè le istruzioni per costruire questa speciale cassa. Quando il popolo di Israele non era in viaggio essa era tenuta in un luogo di culto chiamato tabernacolo. Dio aveva detto che voleva vivere in mezzo al suo popolo e il tabernacolo fu costruito a quello scopo (Es. 25:8). Il coperchio dell'arca dell'alleanza aveva due figure a forma di angelo a ogni estremità, una di fronte all'altra, chiamate cherubini. Dio aveva detto: "Là lo vi incontrerò... fra i due cherubini che sono sull'arca..." (Es. 25:22). (Mostrate una figura dell'arca, con i suoi cherubini).

Per questo l'arca era considerata un oggetto molto sacro. Dio dette molte regole su come trattare o maneggiare l'arca. "Non avvicinatevi troppo a essa", avvertirono gli ufficiali. Dio aveva una ragione per imporre quelle speciali regole. Voleva ricordare alla gente che c'è differenza fra Dio e l'uomo. Dio è assolutamente santo, mentre l'uomo è peccatore.

Tu e io abbiamo fatto molte cose sbagliate. Puoi nominarne alcune? Ogni volta che facciamo qualcosa che dispiace a Dio, pecciamo. Queste cose ci tengono lontano da Dio che è santo. Ma il Signore Gesù, che non peccò mai, può riportarci vicino a Dio. Quando il Figlio di Dio morì sulla croce, Dio mise il tuo peccato e il mio, e quello di tutti, su Suo Figlio, ed Egli fu separato da Dio (Mat. 27:48) come punizione per i nostri peccati (1 Pietro 2:24). Se tu credi che Egli è morto per i tuoi peccati, avendo fede in Lui, Egli perdonerà i tuoi peccati e ti avvicinerà a Dio (Efe. 2:13). Questa è la meravigliosa promessa che Dio ti fa!

Se tu non hai mai ricevuto il Signore Gesù come tuo Salvatore, e senti che ti chiama, puoi aprire il tuo cuore adesso e affidarti a Lui perché Egli è fedele. Se hai deciso di credere nel Signore Gesù come tuo Salvatore, vorrei che ci incontrassimo (specificate il luogo) alla fine della lezione, così ti mostrerò nella Bibbia la promessa di perdono fatta da Dio.

C'era un'altra ragione per cui il popolo non doveva avvicinarsi all'arca dell'alleanza. "Voi non siete mai stati in questi luoghi" dissero gli ufficiali alla gente. Dovete lasciare che l'arca dell'alleanza vada innanzi a voi abbastanza perché tutti la vedano e possano seguire la via verso la quale essa vi guiderà".

Mostrate il quadro 3-2

Poi Giosuè stesso parlò al popolo: "Santificatevi, perché domani Dio farà cose meravigliose in mezzo a voi!" Santificarsi voleva dire che dovevano rimanere puri; dovevano pensare a Dio e alle sue promesse, in particolare alla promessa che Dio aveva fatto di portarli nella terra di Canaan. Giosuè sapeva che era importante che ricordassero come Dio era stato fedele in passato nel mantenere le sue promesse. Questo avrebbe dato loro il coraggio di affidarsi al Signore nell'impresa che li attendeva: attraversare il fiume Giordano che li separava dalla terra promessa.

Se tu conosci il Signore Gesù come tuo Salvatore, Dio vuole ricordarti che Egli manterrà fedelmente anche le promesse che ha fatto a te. Egli ha promesso di aiutarti e di darti forza per eseguire ogni compito che Egli ti dà. La Parola di Dio promette che: "Fedele è Colui che vi chiama,

ed Egli farà anche questo". (1 Tes. 5:24). Non importa quali difficoltà potranno esserci, Dio non ti deluderà.

Il popolo di Israele doveva superare un grosso ostacolo: il fiume Giordano. Giosuè dette quest'ordine ai sacerdoti: "Prendete l'arca dell'alleanza e avviatevi verso il fiume per attraversarlo prima del popolo".

Mostrate il quadro 3-3

Allora Dio parlò a Giosuè: "Oggi comincerò a renderti grande agli occhi di tutto il popolo di Israele, affinché sappia che, proprio come ero con Mosè, così sarò con te". Se mai Giosuè fosse stato un po' preoccupato di come sarebbero andate le cose, questa promessa gli diede coraggio. Dio continuò a dare a Giosuè istruzioni specifiche: "Dirai ai sacerdoti di proseguire il cammino inoltrandosi nell'acqua del fiume".

Giosuè tornò presso la gente.

"Venite e ascoltate le parole del Signore vostro Dio", ordinò. "Da quello che Dio farà ora saprete che Dio è fra voi e disperderà i vostri nemici davanti a voi nella terra della quale state andando a prendere possesso. Guardate! L'arca dell'alleanza del Signore di tutta la terra entrerà nel Giordano avanti a voi".

Prima di imparare che cosa successe dopo, vediamo come Giosuè descrive Dio. Giosuè Lo chiama: "Il Signore vostro Dio". Questo è molto speciale. *Se tu hai ricevuto il Signore Gesù come tuo Salvatore, questo Dio è il Signore tuo Dio. Poi Giosuè dice che è "Il Dio vivente", e che questo Dio vivente è "fra di voi". Ricorda, Egli sarà sempre con te (Ebr. 13:5b).*

Questo fedele e veritiero Dio che mantiene le promesse è così grande che due volte Giosuè parla di Lui come "Il Signore di tutta la terra". E quello che stava per fare ora avrebbe provato che Egli poteva fare grandi cose per il suo popolo quando fossero stati nel paese promesso.

Giosuè continuò a parlare al popolo: "Appena le piante dei piedi dei sacerdoti che portano l'arca del Signore, il Signore di tutta la terra, toccano l'acqua del fiume, le acque del Giordano verranno fermate, così da formare un mucchio a monte".

Mostrate il quadro 3-4

Il popolo stava a guardare il fiume che scorreva impetuoso, perché era stagione di piena. Pareva molto pericoloso mettere piede in quelle acque straripanti sulla riva. (Raccontate questa parte con drammaticità, per dare enfasi all'aspetto straordinario dell'evento). I sacerdoti continuarono ad avanzare, finché ognuno di loro si trovò in piedi nell'acqua. Forse al suono assordante dell'acqua che scorreva velocemente si sostituì uno strano silenzio. Mentre tutto il popolo guardava con grande aspettativa, apparve il greto asciutto. I sacerdoti si inoltrarono nel fiume fino a metà del letto, indi si fermarono.

Mostrate il quadro 3-5

Il popolo fece il medesimo percorso, superando i sacerdoti per raggiungere l'altra riva. Che cosa straordinaria Dio stava facendo! Non potevano neanche vedere dove le acque si erano fermate. La Bibbia dice: "Le acque che scendevano d'insù si fermarono e si elevarono in un mucchio, a una grandissima distanza" (Giosuè. 3:16) L'acqua che scendeva a valle era andata via e la gente camminava su suolo asciutto, non fangoso. Veramente, come aveva detto Giosuè, Dio stava facendo "cose meravigliose!" Egli era il Dio fedele che aveva promesso di dare a Israele la terra di Canaan e stava adempiendo la sua promessa.

Le sue promesse a te come suo figlio sono sicure come quelle fatte al suo popolo tanto tempo fa. Egli ha garantito anche a te la sua fedeltà. Nella Parola di Dio Egli ci dice che: "...Colui che ha cominciato in voi un'opera buona, la condurrà a compimento fino al giorno di Cristo Gesù" (Fil. 1:6). La buona opera di Dio in te cominciò quando tu credesti nel Signore Gesù come tuo Salvatore dal peccato. Quest'opera è per farti più simile a Suo Figlio, Gesù Cristo. Egli continuerà a operare in te fino al tempo in cui Gesù tornerà. Allora la sua opera in te sarà terminata. Dio ha promesso di darti coraggio quando tu temi di parlare di Lui. Egli ti darà le parole da dire nel momento in cui ne avrai bisogno. Dio ha promesso di darti la forza interiore di dire "No" al peccato, anche quando vorresti dire "Sì". Egli può aiutarti a superare i pensieri e gli atteggiamenti sbagliati

fino a che tu non avrai una splendida testimonianza di Lui. Dio ha promesso di aiutarti a capire la Bibbia e sapere per mezzo dello Spirito Santo che vive in te per che cosa pregare. Quando sei tentato di pensare di non poter fare qualcosa che Dio vuole che tu faccia, ricorda il nostro versetto a memoria. (Recitatelo insieme). Pensa a tutte le promesse che Dio ha fedelmente mantenuto verso di te nel passato.

(Chiedete a uno dei bambini salvati di dire una preghiera di ringraziamento a Dio per la sua fedeltà).

Il popolo di Israele si sarà sicuramente reso conto della fedeltà di Dio nei loro confronti mentre attraversavano il fiume Giordano all'asciutto.

Infine, due milioni di persone furono sull'altra riva del fiume. Dio aveva mantenuto la sua promessa!

Mostrate il quadro 3-6

Dio aveva delle nuove istruzioni per Giosuè. "Scegli 12 uomini per scendere nel letto del fiume, e che ciascuno prenda una grossa pietra e la porti su questa riva".

Dio parla ancora: "Comanda ai sacerdoti con l'arca dell'alleanza di uscire dal Giordano". Sotto gli occhi del popolo, Giosuè dette l'ordine, e quando i sacerdoti arrivarono sulla riva, il fiume si riempì nuovamente delle sue acque, straripando lungo le rive proprio come prima! E la Parola di Dio dice che quando i re delle città di Canaan udirono che l'Eterno aveva asciugato le acque del Giordano, il loro cuore venne meno e non rimase più in loro alcun coraggio di fronte ai figli di Israele". (Leggete questo versetto, Giosuè 5:1, dalla Bibbia per dare maggiore autorità a queste parole).

C'era ancora una cosa da fare. Le dodici pietre raccolte dal letto asciutto del fiume furono accatastate in una colonna sulla riva.

Le pietre avrebbero dovuto rimanere per sempre nello stesso posto e Giosuè spiegò perché. "Quando i vostri figli chiederanno: 'Che cosa significano queste pietre?' Allora risponderete: 'Il popolo di Israele attraversò il fiume Giordano sull'asciutto, perché il Signore vostro Dio asciugò le acque del Giordano davanti a voi fintanto che non aveste attraversato, così come aveva asciugato le acque del mar Rosso". Il popolo di Israele allora avrebbe ricordato la fedeltà di Dio nel mantenere le sue promesse.

Se tu conosci il Signore Gesù come tuo Salvatore, Dio vuole che tu ricordi che Lui è fedele nel mantenere le promesse. Forse tu questa settimana puoi raccontare a qualcuno in che modo Dio è stato fedele a te. (Ripetete insieme il versetto a memoria e incoraggiate i bambini a riferire qualche episodio personale in cui Dio ha mantenuto una promessa).

Se tu non hai mai ricevuto il Signore Gesù come tuo Salvatore, Dio ha una speciale promessa nella Sua Parola che va proprio bene per te. Si trova in Atti 16:31: "Credi nel Signore Gesù e sarai salvato...". Questa promessa vuol dire che, quando tu ti rendi conto che non puoi salvare te stesso dal peccato, e credi in ciò che il Signore Gesù ha fatto per te sulla croce, tu sarai salvato dal castigo del peccato e non sarai mai più separato da Dio.

DOMANDE DI RIPASSO

1. Che cosa significa essere fedeli? (Essere affidabile nel mantenere le promesse).
2. Quale difficile prova dovette superare il popolo di Israele prima di entrare nella terra promessa loro da Dio in Canaan? (Dovette attraversare il fiume Giordano).
3. Nomina due ragioni per cui non dovevano avvicinarsi troppo all'arca dell'alleanza. a) L'arca dell'alleanza era sacra, perché Dio aveva detto che vi avrebbe abitato e che loro erano peccatori
b) L'arca doveva mostrare loro la via da seguire e perciò doveva rimanere abbastanza lontano perché tutti potessero vederla.
4. Riferisci alcuni dei modi con cui Giosuè definì Dio: a) Egli è il Signore tuo Dio. b) Egli è il Dio vivente. c) Egli è il Dio che è in mezzo a voi. d) Egli è il Signore di tutta la terra.
5. Perché i sacerdoti ritenevano pericoloso entrare nel fiume? (Il fiume era in piena e l'acqua scorreva impetuosa).
6. Che cosa accadde quando tutti i sacerdoti ebbero messo piede nell'acqua? (L'acqua cessò di scorrere e il greto rimase asciutto).

7. Vero o falso? I sacerdoti arrancarono nel fango fino al centro del letto del fiume (Falso. Essi camminarono su terreno asciutto).
8. Come si sentirono gli abitanti di Canaan quando seppero di come Dio aveva fermato le acque del Giordano? (Erano molto spaventati e avevano perso il coraggio).
9. Perché Giosuè fece costruire il pilastro di pietre prese dal letto del fiume? (Così che nel futuro, quando i loro figli avessero chiesto il significato di quel pilastro, gli Israeliti avrebbero potuto ricordare e raccontare come Dio aveva asciugato il Giordano per loro).
10. Fino a quando Dio continuerà a operare nella vita di un ragazzo o ragazza credente? (Fino alla fine delle loro vita).
11. Che cosa puoi imparare per te stesso da questa lezione su come Dio mantenne le promesse al suo popolo tanto tempo fa? (Se io sono un suo figlio, avendo creduto nel Signore Gesù per la mia salvezza, posso contare sull'adempimento delle sue promesse a me).
12. Quali sono alcune delle promesse di Dio su cui un ragazzo o ragazza credente può contare? (Dio compirà l'opera che ha iniziato, rendendoli perfetti; Dio darà loro l'aiuto necessario per resistere alle tentazioni).

Gioco di ripasso

Dividete i bambini in due gruppi e fateli sedere in due cerchi. Fate una domanda a ciascun gruppo, a turno; dopo aver risposto i membri del gruppo chiuderanno gli occhi, mentre i membri dell'altro gruppo voteranno se la risposta è giusta o sbagliata. Pollice alzato significa giusto, pollice in basso significa sbagliato. Annunciate la risposta giusta e contate i pollici alzati, assegnando un punto a ciascuno. Invertite poi i ruoli fra i due gruppi. Tenete il conteggio dei punti, ma senza rivelarlo fino alla fine. Il gruppo che ha totalizzato più punti vince.

ATTIVITÀ DI APPRENDIMENTO

Fate eseguire una rappresentazione dell'episodio dell'attraversamento del fiume, assegnando i diversi ruoli ai bambini. Alcuni bambini possono interpretare il fiume, stando in piedi fianco a fianco con piedi divaricati e braccia tese, dandosi la mano; altri interpreteranno i sacerdoti, uno di loro farà Giosuè, e altri ancora gli Israeliti. Rappresentate la storia come accadde veramente: quando i sacerdoti attraversano, i bambini-fiume staccano le mani e aprono un varco. Poi immaginate altre situazioni, per esempio: i sacerdoti disobbediscono e si mettono a fare castelli di sabbia; gli Israeliti vogliono tutti entrare nel fiume per primi; alcuni vogliono fare un picnic sulla riva, ecc.. Esercitate la vostra fantasia. A ogni azione sbagliata, chiedete al "Fiume Giordano" se Dio li lascerà attraversare. Discutete sul perché Dio lascerebbe o non lascerebbe attraversare gli Israeliti. Rappresentate la storia come accadde veramente.

SCRITTURA Giosuè 5:13 - 6:25

VERSETTO A MEMORIA

"Ma ringraziato sia Dio, che ci dà la vittoria per mezzo del Signor nostro Gesù Cristo" (1 Corinzi 15:57).

OBIETTIVO DELL'INSEGNAMENTO

Che il bambino salvato dica "No" alle tentazioni del mondo, chiedendo a Dio di fargli ricordare dei versetti che evidenzino la verità di Dio.

Che il bambino non salvato riceva il Signore Gesù come Salvatore, potendo così riuscire vittorioso nella sua vita.

LA VERITÀ CENTRALE

Tu puoi avere la vittoria sul peccato per mezzo della potenza di Dio.

AIUTI VISIVI Quadri 4-1 - 4-6

Insegnare il versetto a memoria .

(Mostrate la parola "Vittoria"). Che cosa vi viene in mente quando pensate alla vittoria? (Aspettate le risposte, e senza dubbio ci sarà qualche animata discussione). Io penso di essere vincitore. A te piace vincere? Il nostro versetto a memoria di oggi parla di essere un vincitore.

Come possiamo avere la vittoria? Per mezzo del Signore Gesù Cristo, se abbiamo fede in Lui. Possiamo avere la vittoria in molte cose e in molti modi. Tu puoi avere la vittoria, o essere vincitore, in un gioco come il calcio, o la pallavolo, o in un gioco da tavolo. Puoi vincere in una corsa. Puoi perfino vincere in una rissa! Pensi che siano quelle le vittorie di cui parla il nostro versetto? No. Questo versetto parla di avere la vittoria sulle cose che ti impediscono di vivere in modo da piacere a Dio.

Se tu hai già ricevuto il Signore Gesù come tuo Salvatore tu puoi essere vincitore sul peccato. Puoi pensare ad alcune cose che sono peccati? (prendere cose che non sono tue, dire bugie, parlare male di qualcuno, ecc.). Puoi avere la vittoria su queste cose se chiedi al Signore di aiutarti a fare solo ciò che Gli fa piacere.

Se tu non hai ancora creduto nel Signore Gesù come tuo Salvatore non puoi avere la vittoria sul peccato, perché Gesù non vive dentro di te. Ma oggi puoi affidarti a Lui. Poi anche tu potrai essere un vincitore sul peccato.

LEZIONE

Sai che cosa è un ostacolo? Quando ti trovi davanti un ostacolo visibile, come un blocco stradale, cerchi di pensare a come accerchiarlo; se si tratta di un ponte interrotto, pensi a dove puoi trovare un altro ponte. A volte ci sono ostacoli nella nostra vita che noi non sappiamo nemmeno riconoscere come tali! Quando gli Israeliti si preparavano a vivere nel paese di Canaan, dovettero affrontare un enorme ostacolo. Era un ostacolo che potevano vedere, ma non avevano idea di come superarlo! Forse essi possono insegnarci come affrontare e superare i nostri ostacoli, anche quelli che non riconosciamo!

Mostrate il quadro 4-1

L'ostacolo di Israele era Gerico!

Giosuè sapeva che gli abitanti di quella città avevano paura degli Israeliti. Erano così terrorizzati che la Bibbia dice: "Ora Gerico era ben chiusa e barricata per paura dei figlioli di Israele; nessuno ne usciva e nessuno vi entrava". (Leggete questo versetto dalla Bibbia, per dare maggiore autorità). Le porte della città erano strettamente sorvegliate. Volevano essere sicuri che non sarebbero entrate altre spie nella città. "Come potremo entrare a Gerico" si domandava Giosuè.

Improvvisamente Giosuè si accorse di non essere solo.

Mostrate il quadro 4-2

Chi era quell'uomo? Egli stava in piedi là con la spada in mano. Infine Giosuè riuscì a parlare: "Sei tu con noi, o sei con i nostri nemici?" Chiese.

La risposta di quell'uomo stupì Giosuè ancora di più. "No" disse egli "Sono venuto come Capo dell'esercito dell'Eterno".

Giosuè cadde in ginocchio con la faccia a terra. (Usate l'espressione facciale e il tono della voce per dare drammaticità alla storia).

Mostrate il quadro 4-3

"Che cosa dice il mio Signore al suo servo?", Giosuè chiese.

"Togliti i sandali", disse il Signore "poiché questo è suolo sacro".

Quest'uomo, "il Capo dell'esercito dell'Eterno", era in effetti il nostro Signore Gesù Cristo. A volte nelle storie del Vecchio Testamento qualcuno dal Cielo appariva in forma umana con un messaggio speciale da Dio. Poiché Dio il Figlio viveva in Cielo, spesso era mandato a portare tali messaggi. Così, sebbene apparisse come un uomo, la Bibbia dice che Egli era il Signore.

Mentre Giosuè obbediva al Signore togliendosi i sandali, deve aver pensato a Mosè, poiché Dio aveva detto anche a lui quelle stesse parole. Di nuovo a Giosuè fu ricordato che Dio poteva operare per mezzo di lui, come aveva già fatto per mezzo di Mosè. Giosuè ascolta attentamente le istruzioni che il Signore aveva da dargli, perché sapeva che Israele non poteva vivere liberamente in questa terra promessa finché Gerico non fosse conquistata, e per conquistarla si dovevano superare le mura che circondavano la città. Il nemico di Dio, Satana, voleva usare quelle mura come un ostacolo per scoraggiare il popolo di Israele, facendo sembrare impossibile una vittoria.

Ci sono ostacoli che ti impediscono di essere vittorioso sul peccato? Sì. Per vincere sul male, dobbiamo superare tre ostacoli:

1. il mondo - persone e cose che ci attirano lontano da Dio (1 Gio. 2:15, 16);
2. la carne - il nostro desiderio di fare ciò che è sbagliato (Rom. 7:18);
3. il diavolo - il nemico di Dio, Satana, che vuole che facciamo ciò che è male (1 Pie. 5:8).

Il mondo, la carne e il diavolo possono sembrare ostacoli enormi alla vittoria.

Se tu sei un figlio di Dio, tu puoi essere vittorioso per mezzo della potenza di Dio. Forse il tuo ostacolo alla vittoria sono le tentazioni del mondo. Può darsi che la pubblicità in televisione ti faccia desiderare tante cose che non sono buone per te. Forse qualche volta sei tentato di dire una bugia, o di copiare a scuola, oppure provi invidia per un compagno. Satana vuole che tu sia preso da queste tentazioni perché sa quanto può essere difficile resistere a esse. La Parola di Dio dice che non dobbiamo "Amare il mondo" (Leggete 1 Gio. 2:15). Ciò significa che, come credenti, non dobbiamo lasciare che Satana o i nostri desideri ci attirino a fare le cose sbagliate di cui abbiamo parlato o altre che dispiacerebbero a Dio. Dio può darti la vittoria anche quando sembra impossibile.

Ora il Signore stava per fare quello che sembrava impossibile per i figli di Israele. Prima di dare istruzioni a Giosuè, Egli ebbe per lui delle parole di incoraggiamento: "Ecco, ho dato Gerico nelle tue mani, con il suo re ed i suoi potenti soldati". Suonava come se fosse già stato fatto, ma le promesse di Dio sono altrettanto sicure! Poi Egli continua: "Tutti i tuoi soldati marceranno intorno alla città una volta al giorno per sei giorni. Sette sacerdoti con trombe marceranno davanti ai sacerdoti che portano l'arca dell'alleanza". *(I bambini più piccoli si divertiranno a contare i giorni).*

Giosuè probabilmente stava aspettando che il Signore dicesse quando avrebbero dovuto attaccare la città con lance e spade. Ma no, Egli non disse niente del genere. "Il settimo giorno marcerete intorno alla città sette volte, poi i sacerdoti suoneranno le trombe. Allora tutto il popolo darà un gran grido e le mura della città cadranno". Ecco tutto!

Giosuè era un soldato. Questo non gli sembrava un piano adatto per un coraggioso soldato. La cattura di questa città doveva avvenire per mezzo della fede in Dio, non per il valore militare. Giosuè aveva visto abbastanza miracoli da sapere di potersi fidare di Dio anche in questa occasione. Giosuè era pronto a dare al suo popolo il messaggio di Dio. "Ecco quello che il Signore ha detto che dobbiamo fare. I sacerdoti porteranno l'arca dell'alleanza. Sette sacerdoti con delle trombe andranno innanzi a loro.

Mostrate il quadro 4-4

Un gruppo di soldati andrà innanzi alle trombe, gli altri seguiranno l'arca dell'alleanza". C'erano migliaia di soldati nella nazione di Israele, così sarebbe stata una lunghissima fila di persone. "Marceremo intorno alla città una volta, e i sacerdoti suoneranno le trombe mentre marciamo. Poi torneremo al campo. Non gridate e non fate alcun rumore forte" comandò Giosuè alla gente. "Faremo così un giorno. Il giorno dopo faremo la stessa cosa. Il giorno successivo faremo ancora la stessa cosa. E ancora il giorno dopo e quello dopo ancora, per sei giorni. Per sei giorni faremo la stessa cosa.

(Contate i giorni da uno a sei).

Che strano! Non aveva senso! Qualche volta il modo in cui Dio affronta un ostacolo è molto diverso da quello che avremmo usato noi.

Come credente, quando ti trovi di fronte un ostacolo che pensi di non poter superare ricorda, puoi essere vittorioso se obbedisci a Dio. Se tu conosci il Signore Gesù come tuo Salvatore, tu puoi avere la vittoria sul peccato per mezzo della potenza di Dio.

Perciò, al mattino presto, Giosuè e la sua gente cominciarono a marciare! Un giorno. Due giorni. Tre giorni. Puoi immaginare come si sentivano gli abitanti di Gerico entro le mura? Se avevano paura prima, adesso dovevano essere angosciati! Solo il fragore dei piedi marcianti e il suono delle trombe. Nessun grido, nessuna voce. Quattro giorni. Cinque giorni. Poiché non succedeva niente di nuovo, forse nella città cominciarono a rilassarsi un pochino. Magari qualcuno avrà anche riso del popolo di Dio che faceva questa strana cosa. Sei giorni. Ma le istruzioni per il settimo giorno erano differenti.

"Vi alzerete molto presto, la mattina del settimo giorno", Giosuè ordinò, "non appena si fa chiaro. Vi metterete in fila come le altre volte ma invece di tornare al campo dopo un giro intorno alle mura, continuerete a marciare, un altro giro, e un altro, finché non avrete marciato attorno alle mura di Gerico sette volte. A quel punto i sacerdoti con le trombe daranno un lungo fiato alle trombe e allora tutti, tutto il popolo, grideranno. Io vi ordinerò: "Gridate!" E voi griderete. (Sintetizzate le istruzioni per il settimo giorno, in modo che restino ben impresse: "Sette giri intorno alla città, lungo fiato alle trombe, grido di tutto il popolo").

"Tutta la città sarà destinata a distruzione", disse Giosuè. (oh, c'era un'eccezione, ne parleremo fra poco). Dio eseguì il suo giudizio sulla gente di Gerico perché peccava e rifiutava di credere in Lui.

Dio dice che noi tutti nasciamo meritando di essere separati da Lui in punizione per i nostri peccati (Isaia 59:2). Tu hai peccato. Io ho peccato. Tutti hanno peccato. (Cercate di mostrare il lato personale di questa affermazione. Chiedete ai bambini di nominare qualche peccato relativo alla loro vita, oppure parlate di peccati comuni ai bambini).

Il popolo di Israele aspettò con il fiato sospeso e contò mentre marciava intorno alla città più e più volte. Attese l'imperioso suono delle trombe. Ecco! Allora udirono l'ordine di Giosuè: "Gridate, poiché il Signore vi ha dato la città!" E tutto il popolo, come uno solo, gridò con grande potenza. (Lasciate che i bambini gridino a loro volta, con partecipazione. A casa avrete registrato suoni di oggetti che cadevano e rotolavano rumorosamente: fateli sentire ora).

Al grande grido, gli Israeliti guardarono esterrefatti le mura di Gerico sgretolarsi e crollare con grande fragore. Dio aveva dato loro una grande vittoria!

Mostrate il quadro 4-5

I soldati potevano adesso entrare nella città e distruggerla come Dio aveva comandato.

Giosuè doveva dare un altro ordine, e lo diede alle due spie: "Andate in quella casa", disse "e portate fuori la donna e la sua famiglia, come le prometteste". Le spie furono felici di farlo, e Raab, che aveva creduto in Dio, e la sua famiglia, furono salvi dalla condanna di Gerico. Dio provvide una via di salvezza per Raab.

Egli ha provveduto anche per te una via di salvezza dalla condanna per i tuoi peccati. Egli mandò il Suo Figlio, Gesù Cristo, sulla terra a morire per i tuoi peccati. La Bibbia dice: "Devi credere nel Signore Gesù e in quello che fece per te se vuoi essere salvato dal castigo dei tuoi peccati."

Raab non fu uccisa a Gerico a causa della sua fede in Dio.

Mostrate il quadro 4-6

Ella divenne una donna importante fra la gente di Israele e fu la trisavola di Davide, il loro più grande re.

Quando gli Israeliti obbedirono a Dio, Egli miracolosamente procurò loro la vittoria!

Dio vuole dare anche a te la vittoria. Quando le tentazioni del mondo cercano di allontanarti da Lui, ricorda che tu sei "nato da Dio" e, come figlio di Dio, puoi essere vittorioso sul peccato per mezzo della potenza di Dio. Gli obbedirai e dipenderai dalla sua potenza per essere vittorioso questa settimana? Quando sei tentato dal mondo, chiedi a Dio di farti venire in mente dei versetti che ti mostrino la verità. Poi chiediGli di aiutarti a obbedirGli. Ringrazia Dio perché Egli è più forte di Satana.

Se tu non hai ancora creduto nel Signore Gesù per essere salvato dai tuoi peccati, non puoi contare sulla potenza di Dio per aiutarti a fare le cose giuste. Ma puoi oggi affidarti a Dio perché cambi la tua vita. La Bibbia dice: "Poiché Dio ha tanto amato il mondo che ha dato il suo unigenito Figlio, affinché chiunque crede in Lui non perisca, ma abbia vita eterna" (Giovanni 3:16).

Dio ama tutte le persone al mondo - incluso te. Ti ha amato abbastanza da mandare il suo unico Figlio sulla terra a morire sulla croce per i tuoi peccati. Ma, come dice il versetto, devi credere in Gesù, il Figlio di Dio, perché Egli è il solo modo per avere i tuoi peccati perdonati. Vuoi che il Signore Gesù cambi oggi la tua vita? Chiniamo il capo e chiudiamo gli occhi. (Fate una breve pausa). Se tu vuoi che il Signore Gesù ti salvi dai tuoi peccati, fammelo sapere alzando la mano. Se hai alzato la mano, potrai parlarmi dopo la lezione e ti mostrerò nella Bibbia come puoi essere sicuro del perdono di Dio.

Gioco di ripasso: "Chi toglie e chi viene tolto".

Usando un pennarello nero, dividete un cartoncino di circa 27 x 42cm in 12 parti, sei in alto e sei in basso. Usando un pennarello rosso, scrivete nelle caselle superiori queste sei cose "che tolgono": aspirapolvere, sapone, rastrello, rasoio, Gesù, gomma da cancellare. Nelle caselle inferiori scriverete con un pennarello blu le sei cose "da togliere": fango, punizione per il peccato, polvere, scarabocchio a matita, foglie, peli.

Dividete la classe in due squadre. Coprite le 12 caselle con altrettanti cartoncini attaccati sul margine superiore con un pezzetto di nastro adesivo. Poi rivolgete le domande a turno alle due squadre; ogni volta che un bambino risponde correttamente, potrà sollevare due cartoncini, uno per sezione (superiore, inferiore). Se le scritte sottostanti corrispondono (es. peli - rasoio), il bambino potrà tenere i cartoncini per la sua squadra; se le scritte non corrispondono, i cartoncini vengono lasciati. Vince la squadra che alla fine avrà un maggior numero di cartoncini.

DOMANDE DI RIPASSO

1. Come definiresti un ostacolo? (Qualcosa che ti impedisce di procedere).
2. Quale grande ostacolo il popolo di Israele dovette superare quando entrò nel paese di Canaan? (Doveva conquistare la città di Gerico).
3. Perché sarebbe stato particolarmente difficile conquistare Gerico? (Perché era circondata da spesse mura).
4. Chi era l'Uomo con la spada che parlò a Giosuè? (Il Capo dell'esercito dell'Eterno, il Figlio di Dio, il Signore Gesù Cristo).
5. Perché il Capo dell'esercito dell'Eterno chiese a Giosuè di togliersi i sandali? (Perché stava su suolo sacro).
6. Quale strana cosa Dio disse a Giosuè di far fare al suo popolo? (Dovevano marciare intorno alle mura della città per sette giorni, una volta al giorno per sei giorni e sette volte il settimo giorno. Sacerdoti portanti l'arca dell'alleanza e sacerdoti con trombe avrebbero marciato con i soldati).
7. Quale rumore si doveva sentire mentre marciavano? (Solo il suono delle trombe, nessuna voce).
8. Che cosa dovevano fare i marciatori sempre allo stesso modo per sei giorni di seguito? (Marciare attorno alla città una volta e tornare al loro campo).

9. Che cosa doveva essere diverso il settimo giorno? (Avrebbero marciato intorno alla città per sette volte; poi le trombe avrebbero dato un lungo squillo; a quel punto tutto il popolo doveva gridare con forza e le mura sarebbero crollate).
10. La cordicella rossa alla finestra di Raab a che cosa ti fa pensare quale mezzo che ti salva? (Al sangue di Gesù versato per i nostri peccati).
11. Quali ostacoli puoi trovare nella tua vita cristiana? (Pensieri e azioni sbagliate).
12. Come puoi superare le tentazioni nella tua vita? (Obbedendo a Dio e affidandoti alla sua potenza per dire "No" alle tentazioni).

Attività di apprendimento: "Chi toglie e chi viene tolto"

Usando le coppie già formate dai bambini nel precedente gioco, discutete in che modo agisce l'agente che toglie per rimuovere ciò che deve essere tolto (Es. Come fa il rastrello a rimuovere le foglie?). Per l'ultima domanda chiedete come fa Gesù a togliere la punizione per il peccato. Spiegate che Gesù può aiutarli a "togliere" i peccati dalla loro vita (dando loro la forza di non peccare), se Egli è il loro Salvatore. Chiedete in che modo essi possono ricevere l'aiuto di Gesù a tenere lontano il peccato.

Lezione 5 LA RIVELAZIONE DEL PECCATO SEGRETO DI ACAN

SCRITTURA Giosuè 6:17-19; 7:1-26

VERSETTO A MEMORIA

"...voi avrete peccato contro il Signore; e sappiate che il vostro peccato vi ritroverà"
(Numeri 32:23).

OBIETTIVO DELL'INSEGNAMENTO

Che il bambino salvato si avvalga della potenza di Dio per dire di no a desideri peccaminosi, rammentando a se stesso le terribili conseguenze del peccato.
Che il bambino non salvato si affidi al Signore Gesù per il perdono dei suoi peccati.

LA VERITÀ CENTRALE

Il peccato è sempre causa di dolore.

AIUTI VISIVI Quadri 5-1 -5-6

Insegnare il versetto a memoria

Caterina conosceva la regola: "Non giocare a palla in casa". Ma aveva una palla così elastica che rimbalzava così bene. Era duro trattenersi dal giocare, e poi mamma non c'era, era andata dalla vicina; non avrebbe saputo se anche Caterina avesse giocato a palla per un po'. Ma improvvisamente... crac! Che cos'era quel rumore? Oh, la palla aveva colpito il quadro! Non si era rotto tanto, solo un po' la cornice. Forse si poteva riparare con la colla. Ma Caterina sapeva che non sarebbe stata capace di farlo da sola. Chi avrebbe potuto aiutarla senza che mamma venisse a saperlo? Proprio allora sentì la mamma che tornava. Afferra il quadretto e scappa in camera sua, rifugiandosi sotto il letto con il quadro. Che cosa pensate che accadde dopo? (Date tempo per le risposte).

(Leggete o fate leggere il versetto a memoria dalla Bibbia. Se avete il cartello con il versetto, mostratelo e leggetelo insieme).

A volte possiamo nascondere alle persone un peccato che abbiamo commesso, ma in nessun modo potremo nascondere i nostri peccati a Dio. La storia che sentiremo oggi ci dice che il peccato può avere conseguenze terribili; i risultati del peccato forse non saranno immediati, ma alla fine ci colpiranno. Il versetto di oggi ci insegna a scegliere di fare la cosa giusta, invece che cercare di nascondere un'azione cattiva.

Se tu hai creduto nel Signore Gesù come tuo Salvatore tu sai che non puoi nascondere il tuo peccato a Dio. Egli sa tutto ciò che fai e il tuo peccato Lo rende triste. Ma se ti affidi al Signore Gesù tu sei certo che puoi usare la potenza di Dio per scegliere di non rubare.

Se tu non conosci ancora il Signore Gesù come tuo Salvatore, il peccato ti separa da Dio e tu non potrai stare dove è Dio. Il peccato ha delle conseguenze terribili. Ne sentirai oggi nella lezione biblica. Avrai la possibilità di affidarti al Signore Gesù per ricevere il perdono dei tuoi peccati.

(Ripetete il versetto parecchie volte quindi fate mettere i bambini in circolo e date loro una palla che si dovranno lanciare l'un l'altro; ogni bambino che afferra la palla dirà una parola del versetto a memoria fino al completamento del versetto).

LEZIONE

Hai mai fatto qualcosa di male, sperando che nessuno venisse a saperlo? (Fate diversi esempi: Incollare i pezzi di un vaso dopo averlo rotto, usare la radio di tuo fratello senza il suo permesso, rovinare una musicassetta e poi rimetterla al suo posto sperando che nessuno se ne accorga, rompere o perdere un attrezzo che non hai il permesso di usare, ecc.).

Ascolta la nostra storia di oggi e scoprirai un segreto che qualcuno aveva sepolto, pensando che nessuno lo avrebbe scoperto. È una cosa che ha a che fare con un ordine che Giosuè aveva dato ai suoi soldati.

Mostrate il quadro 5-1

Le mura di Gerico erano in macerie. "Andate nella città", aveva detto Giosuè ai soldati, "e distruggetela. Ogni cosa nella città è maledetta. Non prendete alcuna cosa per voi, così resterete liberi dalla maledizione che è su ogni cosa. Disobbedire a quest'ordine non causerebbe danno soltanto a voi, ma a tutto Israele" (Giosuè 6:18).

Le istruzioni di Giosuè continuavano così: "Portate invece fuori l'argento, l'oro, il bronzo e il ferro per consacrarli a Dio. Questi oggetti devono essere posti nel tesoro del Signore". Ciò significava che in qualche modo quegli oggetti di metallo sarebbero serviti per l'adorazione del Signore nel tabernacolo. Ogni soldato udì queste parole di Giosuè, e si misero in moto per compiere tutto quello che egli aveva detto.

Acan era uno di quei soldati. Mentre si inoltrava nella città, qualcosa attira la sua attenzione. Una splendida veste! Acan non aveva avuto niente di nuovo da indossare per ben quarant'anni! (Dio aveva preservato da usura gli indumenti degli Israeliti durante tutti gli anni di attesa prima di entrare nel paese di Canaan). Sì, Acan sapeva che cosa aveva detto Giosuè, ma sembrava un tale spreco distruggere una veste così bella. Nessuno lo vedeva, allora Acan afferra la veste e la nasconde sotto i suoi vecchi indumenti. Oh, cos'era che luccicava laggiù? Monete d'argento! Le raccolse in fretta. E poi un altro oggetto, come una verga, d'oro puro! Acan afferra anche quello, e lo nasconde nei vestiti. Nessuno aveva visto, nessuno lo avrebbe saputo. Sì, sapeva che l'oro e l'argento dovevano essere messi nel tesoro del Signore, ma sicuramente ce n'era abbastanza, anche senza questi pochi oggetti che Acan intendeva tenere per sé.

Mostrate il quadro 5-2

Quando i soldati lasciarono la città in rovine, Acan torna in fretta alla sua tenda. Forse la sua famiglia sarà stata a guardare mentre egli sotterrava il suo tesoro nel terreno. Sapevano che era un segreto e non avrebbero dovuto dirlo a nessuno. (Fate segno di silenzio con un dito attraverso le labbra).

Che cosa pensava Acan mentre seppelliva quelle cose nella sua tenda? Certamente non pensava alle conseguenze del suo atto. Forse tu conosci qualcuno che ha rubato in un negozio? Più guardava quel braccialetto, più era decisa ad averlo. Più lui pensava a quel coltello, più era sicuro che avrebbe potuto prenderlo senza che nessuno vedesse. .

Qualche volta noi agiamo senza ricordare che il Signore Gesù ci può dare la forza di dire "No" alle tentazioni. Ma, non importa quali siano i pensieri che il diavolo ti mette in mente, o come sembrano attraenti certe cose che il mondo ti mostra, o quanto desideri seguire i tuoi impulsi, ricorda che il peccato ti causerà sempre del male.

Ci saranno terribili conseguenze se continueremo a seguire le nostre vie. Dio non vuole che noi dobbiamo soffrire a causa del nostro peccato e perciò ha mandato Suo Figlio Gesù a subire la punizione al posto nostro. Egli ha dato la sua vita morendo in croce affinché noi potessimo vivere per sempre con Lui. Se non hai mai chiesto al Signore Gesù di venire nella tua vita, puoi farlo anche adesso e potrai avere la forza di fare la cosa giusta. Se vuoi parlarne con me, potrai farlo dopo la lezione.

Acan si presentò con il resto dei soldati per ricevere altri ordini da Giosuè. "La prossima città da conquistare è Ai", disse Giosuè, e scelse alcuni soldati per andare a spiare nella città e fargli rapporto. Non stettero via molto e quando tornarono il loro rapporto era incoraggiante.

Mostrate il quadro 5-3

"È una piccola città", dissero "possiamo conquistarla facilmente. Non avremo bisogno di tutto l'esercito, solo tre o quattromila soldati". Probabilmente stavano pensando alla cattura di Gerico. Se avevano potuto conquistare la città di Gerico, più grande e cinta da mura, avrebbero facilmente conquistato la più piccola Ai. Sembrava che non ricordassero che Dio aveva dato loro la vittoria su Gerico, ma non la forza del loro esercito.

Giosuè ascolta il loro consiglio e non manda l'intero esercito contro Ai. (Mettete una mano intorno all'orecchio come per ascoltare). Quindi aspetta di ricevere notizia della vittoria. Invece... cos'era questo?

I soldati di Israele venivano inseguiti dai soldati della città nemica! Giosuè era costernato. E lo fu anche di più quando seppe che 36 dei suoi uomini erano rimasti uccisi, e che gli altri erano pieni di paura. Giosuè non sapeva che cosa fare, allora prega, che naturalmente era la cosa migliore che potesse fare.

Mostrate il quadro 5-4

La Bibbia dice che "Giosuè si straccia le vesti, (che voleva dire grande afflizione) e cadde in ginocchio, prostrandosi con la faccia a terra, davanti all'arca del Signore, fino a sera". Dice anche che i capi di Israele si unirono a lui, e si cospersero il capo di polvere! Anche quello era un segno di afflizione e umiliazione. Giosuè prega: "Anime, Signore Iddio, perché ci hai fatto passare il Giordano? Era per consegnarci nelle mani dei nostri nemici, per distruggerci? Ah, se ci fossimo accontentati di rimanere dall'altra parte del Giordano! Oh, Signore, che dirò io adesso che Israele ha voltato le spalle ai suoi nemici? Tutta la gente di Canaan lo verrà a sapere...". Giosuè temeva che gli Israeliti sarebbero stati annientati. Chiese a Dio: "E Tu, che farai per il Tuo gran nome?" Giosuè non era soltanto preoccupato per il popolo, era ancor più in ansia per l'onore di Dio. Se Israele fosse stato sconfitto dai Cananei, tutti i suoi nemici avrebbero detto che il Dio di Israele non era grande abbastanza per proteggerli. Certamente Dio non poteva permettere ciò!

Allora, Dio parlò a Giosuè: "Alzati!", gli ordinò (Mettete l'enfasi sull'ordine "Alzati!" Leggete Giosuè 7:10) "perché stai con la faccia a terra? Israele ha peccato e disobbedito al Mio comandamento. Hanno preso delle cose che erano sotto maledizione, a Gerico hanno rubato e ingannato e l'hanno messo fra le loro cose. Questa è la ragione per cui non potevano avere la vittoria sui loro nemici: infatti voltarono le spalle, fuggirono e furono sconfitti".

Dio era adirato, e continuò a parlare a Giosuè così: "IO non sarò con voi finché non toglierete di mezzo a voi quello che era maledetto".

È Dio adirato quando facciamo il male? Sì! Dio è santo, perfetto - completamente puro. Deve punire il peccato. Poiché Dio ti ama, ha mandato il Suo Figlio, il Signore Gesù Cristo, sulla terra per ricevere la tua punizione (Rom. 5:8). Gesù volontariamente ha subito l'ira di Suo Padre contro il peccato, versando il suo sangue sulla croce (2 Cor. 5:21). Gesù è risuscitato: tu puoi essere perdonato e avere la vita eterna per essere un giorno con Dio in Cielo.

Dio, nella sua santità e perfezione, non poteva lasciare il peccato impunito né ignorare quel peccato fra il popolo di Israele. Dio era adirato.

Giosuè non sapeva di Acan e quindi non capiva di che cosa Dio stesse parlando.

Dio disse a Giosuè cosa fare. "Di' al popolo di restare pronto domani per un evento speciale, perché questo è ciò che il Signore Dio di Israele dice: 'C'è una cosa maledetta in mezzo a te, Israele! non potrai resistere ai tuoi nemici finché non avrai rimosso la cosa maledetta". Poi Dio spiega che cosa si doveva fare, e il mattino successivo tutto fu eseguito secondo le sue istruzioni.

Mostrate il quadro 5-5

Giosuè si alzò la mattina dopo sul presto, richiese l'attenzione di tutto il popolo e disse ciò che Dio aveva detto. C'era un peccato fra loro: furto, inganno, disobbedienza al suo ordine di non prendere per sé nulla del bottino da Gerico. Finché questo peccato non fosse stato tolto, non ci sarebbe stata più alcuna vittoria. Chi pensi che fosse più preoccupato a quel punto? Sì, Acan deve aver tremato di paura! In Israele c'erano 12 tribù. Obbedendo all'ordine di Dio, Giosuè fece sfilare davanti a sé i rappresentanti di ogni tribù; In qualche modo fu manifestato che il peccato era nella tribù di Giuda. Pensi che Acan appartenesse alla tribù di Giuda? Poi un rappresentante di ognuna delle famiglie di Giuda passò davanti a Giosuè. Dio fece conoscere la famiglia: era quella degli Zerachiti. Acan apparteneva a quella famiglia? Nella famiglia degli Zerachiti Dio selezionò Zabdi.

Quindi i componenti della casa di Zabdi sfilarono a loro volta davanti a Giosuè, uno per uno. Chi fu scelto? Fu scelto Acan!

Giosuè gli parlò: "Acan, figliolo mio, rendi gloria al Dio di Israele e confessa il tuo peccato. Dimmi ora che cosa hai fatto. Non cercare di nascondermelo".

Allora Acan rispose: "Ho peccato, ed ecco ciò che ho fatto. "Vidi una splendida veste, molto argento e una verga d'oro. Li desideravo, li volevo, così li presi e li nascosi nel terreno dentro la mia tenda".

Chissà come batteva forte il cuore ad Acan! Non soltanto aveva causato, con il suo peccato, conseguenze gravi nella vita degli altri, ma presto avrebbe dovuto pagare per la sua disobbedienza.

Se tu conosci il Signore Gesù come tuo Salvatore, ricorda che il peccato ha sempre delle brutte conseguenze per te e spesso anche per altri. Forse, come Acan, tu vedi qualcosa, lo vuoi, o vuoi farlo. Allora lo prendi, o lo fai. Infine cerchi di nascondere il tuo peccato. Ma come fare a trattenersi dal commettere un peccato quando hai un tale desiderio dentro di te che reclama di essere esaudito? La Parola di Dio dice che Dio vuole che tu sappia che quando il Signore Gesù morì sulla croce, fu come se la tua "carne", ovvero il tuo "desiderio sbagliato", morisse con Lui (Rom. 6:6), e ora tu sei "capace" di obbedire a Dio! Gesù ti dà la forza di superare il tuo desiderio sbagliato.

Che cosa puoi fare quando sei tentato di peccare?

- 1. sii convinto che il tuo "desiderio sbagliato" è morto con Gesù. Ora non sei più costretto a lasciare che il peccato o che Satana ti comandi. Di': "Grazie, o Dio, che il mio 'desiderio sbagliato' non debba avere la meglio su di me!"*
- 2. sottometti il tuo corpo (occhi, orecchi, mani, piedi - tutto te stesso) a Dio e di' Gli: "Sono Tuo, Dio, per fare quello che è giusto. Tu sei il Padrone della mia vita adesso".*
- 3. obbedisci a Dio e di' Gli: "Grazie che per la Tua potenza faccio ciò che è giusto, non ciò che è sbagliato". Se tu obbedisci a Dio, Egli ti promette che avrai una vita pura per servirLo (Rom. 6:11-13, 16-18), se tu non Gli obbedisci, il tuo peccato avrà terribili conseguenze su di te.*

Acan stava per pagare per la sua disobbedienza.

Giosuè mandò dei messi alla tenda di Acan, e naturalmente trovarono le cose rubate dove erano state nascoste.

Mostrate il quadro 5-6

I messi portarono gli oggetti rubati davanti ad Acan, Giosuè e la folla.

Era un momento molto segnalato, perché il castigo di Dio era severo.

Tutti insieme ad Acan, la sua famiglia, gli oggetti rubati e tutto ciò che possedeva si spostarono in un luogo chiamato "Valle di Acor" (Acor significa "guaio" e che momento di guai fu quello!).

"Perché ci hai causato questo guaio?", domandò Giosuè ad Acan, e aggiunse: "Il Signore causerà un grande guaio a te oggi". E tutti presero a lanciare pietre su Acan e la sua famiglia finché morirono. (La famiglia di Acan lo aveva aiutato a nascondere il suo peccato, poiché sappiamo che le cose rubate erano nascoste nella loro tenda).

Acan e la sua famiglia morirono quel giorno, subendo le conseguenze del peccato di Acan.

Poi tutto, le cose rubate e quelle appartenenti ad Acan, furono bruciate.

Certamente Dio voleva che tutto Israele sapesse quanto è grave disobbedirGli deliberatamente. Proprio all'inizio del loro ingresso in Canaan, dovevano sapere che la vittoria veniva solo dall'obbedienza a Dio. Dopo aver sistemato il peccato di Acan, Dio dette al suo popolo la vittoria su Ai.

DOMANDE DI RIPASSO

1. Quale ordine dette Dio riguardo al bottino di Gerico? (I soldati non dovevano prendere niente per sé e l'oro, l'argento, il bronzo e il ferro dovevano andare nel tesoro del Signore).
2. Come si comporta Acan in merito a quell'ordine? (Disobbedì, prendendo delle cose per sé).
3. Che cosa accadde a Israele a causa del peccato di Acan? (Non fu in grado di conquistare Ai, e perse 36 uomini nel tentativo di conquistarla).
4. Quale fu la reazione di Giosuè alla sconfitta di Ai? (Si stracciò le vesti, si coprì il capo di polvere, cadde in ginocchio davanti all'arca del Signore, temendo quello che avrebbe potuto succedere a Israele nella terra di Canaan).
5. Che cosa disse Dio circa il motivo per cui non avevano potuto conquistare Ai? ("Israele aveva peccato").
6. Acan dovette pagare duramente per il suo peccato, perché aveva seguito il suo desiderio sbagliato invece di obbedire a Dio. Chi può darti la vittoria sul tuo desiderio sbagliato? (Il Signore Gesù che vive in te).
7. Perché la famiglia di Acan dovette morire con lui? (Lo aiutò a nascondere il bottino e non lo fermò).
8. Quali sono le tre parole importanti che ci aiutano ad avere la vittoria sul peccato? (Credere; sottomettersi; obbedire a Dio).
9. Di che cosa devi essere convinto? (che è vero che il tuo "desiderio sbagliato" è morto con Gesù e che non deve più avere potere su di te).
10. Che cosa significa sottomettersi? (Dare, donare ogni parte del proprio corpo occhi, mani, bocca, ecc.).
11. A chi vorrai dunque obbedire? (A Dio, perché Satana non ha più il diritto di essere il tuo padrone!).
12. A chi fai del male quando pecchi? (A te stesso, spesso ad altri, sempre a Dio).

SCRITTURA Giosuè 9:1-10; 23:1-3, 9-16; 24:26, 29

VERSETTO A MEMORIA

"Che se alcuno di voi manca di sapienza, la chieda a Dio" Giacomo 1:5.

OBIETTIVO DELL'INSEGNAMENTO

Che il bambino salvato cerchi la guida di Dio invece di contare soltanto su sé stesso.

Che il bambino non salvato risponda al messaggio di salvezza, ricevendo il Signore Gesù come suo personale Salvatore.

LA VERITÀ CENTRALE

Chiedi la guida di Dio per prendere le decisioni giuste.

AIUTI VISIVI Quadri 6-1 – 6-

Insegnare il versetto a memoria

Hai mai dovuto prendere una decisione veramente difficile? Alcune decisioni sono facili da prendere, come "vuoi la torta o il gelato per dessert?". Non ti occorre molta saggezza per una tale decisione! Ma non tutte le decisioni sono così facili da prendere: alcune sono difficili. Avere saggezza vuol dire sapere che cosa è meglio fare.

(Leggete o fate leggere dalla Bibbia il versetto di oggi. Poi recitatelo insieme dalla lavagna).

Se qualcuno manca di sapienza (saggezza) - Se qualcuno ha bisogno di sapere cosa fare o di capire qualcosa - la chieda a Dio. Dovrebbe chiedere a Dio la guida di cui ha bisogno.

Se devi risolvere un problema e non sai che cosa fare, hai bisogno di saggezza. Dove puoi trovarla? Quale parola possiamo usare che significa: "Chiedi a Dio"? "Prega". Vediamo qualche situazione in cui potresti aver bisogno di saggezza. Magari qualcosa come: quale sport praticare, quale corso di musica o quale strumento prendere, oppure fare i compiti a casa o fermarti al doposcuola, ecc.. Oltre al consiglio dei tuoi genitori, hai bisogno di saggezza per fare la scelta giusta. Il resto del versetto dice che Dio ci darà la saggezza se la chiediamo avendo fiducia in Dio, cioè credendo che la riceveremo. *Se ti sei affidato al Signore Gesù per il perdono dei tuoi peccati, puoi dunque altresì avere fiducia in Lui per ogni altra cosa.*

Se non hai il Signore Gesù come tuo Salvatore tu non puoi avere la saggezza da Dio. Devi prima chiedere al Signore di salvarti dai tuoi peccati ed Egli ti perdonerà se glielo chiedi: puoi farlo oggi stesso.

Dividete il gruppo in due squadre e fate loro ripetere il versetto più volte, in questo modo: la prima squadra dirà "Se qualcuno di voi manca di sapienza..." e la seconda squadra continuerà "La chieda a Dio". La prima squadra concluderà citando il riferimento Giacomo 1:5; quindi sarà la volta della seconda squadra a ripetere la prima parte del versetto, e così via.

LEZIONE

Facciamo un gioco per vedere se siete bravi a seguire le istruzioni. Se io dico: "Simone dice: Toccati l'orecchio!" Tutti dovrebbero toccarsi l'orecchio. Se invece io dico: "Toccati l'orecchio, senza dire 'Simone dice', dovrete farlo? No! Proviamo. "Simone dice: "Batti le mani". "Simone dice: "Marcia come un soldato". "Toccati il ginocchio". Date gli ordini sempre più velocemente, finché qualcuno sbaglia. Giocare a "Simone dice" può essere molto divertente, ma seguire la guida di Dio nella vita è una cosa seria.

Ricordando la lezione che abbiamo imparato sulla vita di Giosuè, vediamo quindi come Giosuè seguì le istruzioni ricevute da Dio. (Date ai bambini l'opportunità di ricordare alcuni eventi nella vita di Giosuè). Ci furono le istruzioni su come attraversare il fiume Giordano e che cosa

accadde quando Giosuè seguì quelle istruzioni? (Le acque del fiume si divisero, così che il popolo poté entrare nel paese di Canaan camminando sul greto asciutto). Ci furono le istruzioni su come conquistare Gerico e che cosa accadde quando Giosuè le seguì? (Le mura della città crollarono). In principio Giosuè non aspettò le istruzioni di Dio per andare a conquistare Ai e che cosa accadde? (L'esercito di Israele fu sconfitto e alcuni dei loro soldati furono uccisi). La vittoria venne soltanto quando Giosuè chiese a Dio che cosa fare, e quindi obbedì, occupandosi del peccato di Acan.

Due importanti città erano state catturate in Canaan. Le notizie su queste gesta si propagavano. I re di alcune città decisero di unire i loro eserciti per combattere insieme contro Israele. Ma la popolazione di Gabaon, che era a circa 30 chilometri dal campo di Israele, ebbe un'altra idea. (Mostrate la posizione di Gabaon rispetto agli Israeliti su una cartina). Gli uomini di Gabaon andarono da Giosuè, ma non per combattere. Erano venuti per assicurarsi con l'astuzia la promessa del popolo di Dio di non essere sterminati come era accaduto a quelli che avevano combattuto contro Israele. Gli abitanti di Gabaon non credevano nel vero Dio vivente, ma temevano ciò che questo Dio avrebbe potuto fare loro.

Il peccato dovrebbe causare timore anche nelle nostre vite perché sappiamo che ogni peccato è contro Dio, che è santo e puro. Peccare significa infrangere la legge di Dio, fare cose che Gli dispiacciono. Forse a scuola hai copiato il compito dal tuo compagno e hai fatto finta di averlo fatto tu, oppure hai detto alla mamma di aver finito i compiti quando invece ne hai fatto solo una parte. Questo è ingannare - è peccato, e ciascuno di noi è nato colpevole di peccato (leggete Rom. 3:10). La Bibbia dice che Dio è santo, perfetto in ogni modo e che non può approvare nessun di peccato. Il peccato è una cosa così grave per Dio che la sua punizione è la morte. - ovvero essere separati da Dio per sempre. È un pensiero spaventoso! Ma Dio ti ama e ha mandato suo figlio Gesù dal Cielo. Gesù non ha mai peccato, ma ha preso su di sé il peccato da cui viene il castigo della morte e della separazione, ha preso il tuo peccato quando morì sulla croce. Il suo sangue, versato per te, fa sì che il tuo peccato sia perdonato per sempre (leggete 1 Giovanni 1:7). Abbi fede in ciò che il Signore Gesù ha fatto. Sappi che non puoi avere da Dio la saggezza e la guida se non ti sei affidato al Signore Gesù come tuo Salvatore dal peccato. Riconosci davanti a Dio che sei un peccatore che vuole essere liberato dal peccato. Affidati a Lui in preghiera, abbi completa fiducia in ciò che fece il Signore Gesù per te quando morì in croce e ringraziaLo. Lo puoi fare adesso o in qualsiasi momento. Se hai bisogno di aiuto, vieni da me dopo la lezione e ti mostrerò con la Bibbia ciò che devi fare.

I Gabaoniti non credevano in Dio, ma temevano quello che il Dio di Israele avrebbe potuto fare loro a causa dei loro peccati. Per evitare un tale castigo, vennero da Giosuè e dal popolo di Israele, non per combatterlo, ma per fare un accordo basato sull'inganno.

Che aspetto miserevole avevano!

Mostrate il quadro 6-1

(Procuratevi del pane stantio, dei vestiti consumati e laceri, fateli annusare e toccare ai bambini). I loro indumenti erano laceri. I loro sandali erano consumati e tenuti insieme da stracci. Portavano otri rattoppati e sacchi di pane ammuffito. A Giosuè e ai suoi consiglieri non potevano non fare pena. Sembravano così stanchi e stremati. Che cosa mai volevano?

Giosuè non dovette aspettare molto per scoprirlo. "Veniamo da un paese lontano", dissero, "vogliamo che facciate con noi un trattato o patto di pace".

"Forse vivete vicino a noi", dissero i capi di Israele e aggiunsero: "Come possiamo fare un simile patto con voi?".

"Veniamo per essere vostri servi" risposero quelli.

"Chi siete, e da dove venite?", domandò ancora Giosuè.

Di nuovo insistettero che venivano da un paese molto lontano. "Siamo venuti perché abbiamo sentito del Signore vostro Dio" dissero, "Abbiamo udito ciò che Egli fece in Egitto e altresì quel che fece a quel re dell'altra parte del Giordano" spiegarono. Erano abbastanza furbi da non nominare Gerico e Ai, poiché se avessero veramente viaggiato tutto quel tempo non avrebbero potuto sapere di quelle due città. Ma, naturalmente, lo sapevano, specialmente perché Ai era a soli 10 chilometri da Gabaon. Continuarono con quella loro storia convincente. "Quando i capi del nostro paese udirono tali cose ci dissero di venire a incontrarvi. 'Il viaggio sarà lungo' ci dissero,

'perciò prendete con voi molto cibo da consumare nel viaggio. E dite loro 'siamo vostri servitori, fate un patto di pace con noi'".

Poi mostrarono quelle che dovevano essere le prove di un lungo viaggio: "Guardate questo pane", dicevano, mostrando del pane duro e ammuffito. "Era fresco - caldo di forno - quando cominciammo il viaggio". (Non era vero! La Bibbia dice che era duro e ammuffito già quando partirono!). Poi mostrarono gli otri consumati, riparati alla meglio con toppe. "Guardate questi. Erano nuovi quando lasciammo il nostro paese, e i nostri indumenti e i nostri sandali sono diventati così a causa del lungo viaggio". (Tutta la storia era falsa perché la Bibbia dice che lasciarono la loro città nell'identico stato in cui erano quando si presentarono a Giosuè e ai capi di Israele).

Giosuè e i suoi assaggiarono perfino un po' del loro pane vecchio e del vino. Le parole seguenti nella Bibbia sono molto tristi... "e loro (Giosuè e i capi di Israele) non chiesero il consiglio del Signore". Non chiesero a Dio di aiutarli a prendere la decisione giusta.

Se tu appartieni al Signore Gesù, chiedi la guida di Dio per poter prendere le decisioni giuste. Un amico ti ha invitato ad andare al cinema con lui?. Tu non eri sicuro che il Signore avrebbe approvato che tu andassi a vedere quel film... Il tuo amico diceva che andava bene, e il tuo amico viene da una famiglia di credenti. Quindi ti sembrava che non ci fosse alcun motivo per non andare. Ma, hai chiesto a Dio di guidarti per prendere la decisione giusta? Se hai ricevuto il Signore Gesù come tuo Salvatore sei un figlio di Dio e dovresti sapere che cosa Lui vuole che tu faccia. Dio ha promesso di darci la saggezza (Giacomo 1:5), ma non ha promesso di guidarci se noi non Glielo chiediamo. (Aprite la Bibbia e leggete il versetto a memoria. Fatelo recitare ai bambini).

Giosuè e i capi di Israele non chiesero a Dio la saggezza perché sembrava loro che la storia dei Gabaoniti fosse vera. Fecero un patto di pace con loro e fecero la solenne promessa di non fare alcun male al loro popolo. Dopo però appresero che i Gabaoniti non vivevano lontano. Avevano commesso un errore!

Tre giorni dopo l'esercito di Israele stava per attaccare Gabaon quando ricevette invece da Giosuè e i suoi consiglieri l'ordine di non attaccare: "Abbiamo dato solenne promessa che non faremo loro alcun male".

Mostrate il quadro 6-2

Tutta la nazione di Israele si lamentò di questo contrordine: "Perché l'avete fatto?" domandò. "Li lasceremo vivere", annunciarono i capi, "ma li faremo nostri servi, li useremo come taglialegna e portatori d'acqua per tutta la nostra gente".

Giosuè andò dai Gabaoniti e disse loro: "Perché ci avete ingannato, dicendo di vivere molto lontano da noi, quando invece vivete molto vicino? Adesso sarete nostri servi", disse. "Taglierete legna e porterete acqua per la casa del mio Dio". *(I bambini più piccoli si divertiranno a far finta di tagliare legna e portare acqua).*

(Preparate uno dei bambini a dare la risposta dei Gabaoniti). "L'abbiamo fatto perché ci era stato detto che voi ci avreste annientati, e avevamo paura. Siamo nelle vostre mani. Fate di noi quello che vi sembra meglio", risposero. Così, da quel momento, i Gabaoniti furono servi degli Israeliti, sia per il servizio del tabernacolo che per tutto il popolo. Però, siccome Giosuè e i capi di Israele non avevano chiesto la guida di Dio, i Gabaoniti costituirono per anni e anni un problema per Israele: e i problemi cominciarono molto presto!

Il re di Gerusalemme e la sua gente ebbero notizia di Gerico e Ai. Sentirono anche di Gabaon e la Bibbia dice che "temettero grandemente". Gabaon era una città grande, più grande di Ai, ed era conosciuta per avere un forte esercito. Questo re non perse tempo: Rapidamente si mise in contatto con altri quattro re.

Mostrate il quadro 6-3

"Venite con me e aiutatemi", egli disse, "Uniamoci e attacchiamo Gabaon, perché ha fatto pace con Giosuè e il popolo di Israele". Così i cinque re e tutti i loro eserciti si unirono, andarono nei pressi di Gabaon e si prepararono ad attaccarla.

Giosuè ricevette un appello accorato dai Gabaoniti: *(Parecchi bambini insieme possono lanciare le grida di aiuto dei Gabaoniti).* "Non abbandonate i vostri servi!" implorarono, "venite subito e salvateci, poiché tutti quei re che vivono sulle montagne si sono uniti contro di noi!"

Mostrate il quadro 6-4

Giosuè immediatamente chiamò a raccolta il suo esercito, ma questa volta ascoltò la voce di Dio. Sebbene non fosse stato abbastanza accorto da consultarlo, quando i Gabaoniti vennero con i loro raggiri, Dio non lo abbandonò. Giosuè stava imparando a chiedere la guida di Dio prima di prendere decisioni.

(Apriete la Bibbia come per cercare una risposta. Se il tempo lo permette, guidate i bambini a trovare risposte nella Parola di Dio). *A volte è molto difficile sapere che cosa è giusto fare, ma ricorda che Dio ha una speciale promessa per te nel nostro versetto di oggi (Ripetete Giacomo 1:5 insieme). Quando devi prendere una decisione e hai bisogno di una guida, parlane a Dio e di' a Lui quale scelta devi fare, di' che hai bisogno della saggezza che Egli ti ha promesso nella Sua Parola. Chiedigli di mostrarti chiaramente che cosa devi fare. Dio può farlo mentre leggi la Sua Parola. Assicurati che qualunque scelta tu faccia non sia contraria a ciò che Dio ha detto nella Sua Parola. Qualche volta Dio ti risponde controllando le circostanze in un certo modo, oppure rendendoti sicuro nel profondo del cuore di ciò che devi fare. Quando sai che cosa Dio vuole che tu faccia, fallo!*

Giosuè stava imparando quanto fosse importante chiedere a Dio la guida per prendere la giusta decisione in ogni situazione, e ora, mentre radunava l'esercito, era pronto ad ascoltare la voce di Dio.

Giosuè seguì le istruzioni di Dio, e dopo aver marciato tutta la notte, il suo esercito si trovò di fronte a quello dei nemici. La Bibbia dice: "Dio li mise in rotta davanti a Israele". Ciò significa che Egli causò fra i nemici una tale confusione che non sapevano più quello che facevano; probabilmente, nel fuggire, si uccidevano fra di loro. Oltre a ciò, mentre fuggivano inseguiti da Israele, Dio mandò una tremenda tempesta di grandine, con chicchi così grossi che uccidevano i nemici di Israele! La Bibbia dice "morirono in maggior numero colpiti dalla grandine che uccisi con la spada".

Il giorno stava per finire e Giosuè voleva essere certo che la sconfitta dei loro nemici fosse completa; allora rivolse una richiesta molto audace al Signore. Se Dio avesse risposto, non ci sarebbero stati più dubbi che Egli concedeva loro la vittoria! Giosuè credeva fermamente che Dio avrebbe risposto, poiché la Bibbia dice che fece questa richiesta alla presenza degli Israeliti: Tutti i suoi soldati udirono quello che Giosuè chiedeva a Dio di fare: "Sole, fermati sopra Gabaon, e luna, fermati!" (*Fate ripetere questa richiesta ai bambini, con molta enfasi*). Si aspettava davvero che Dio avrebbe fatto accadere?

Mostrate il quadro 6-5;

Dio fece una cosa straordinaria per Giosuè, perché la Bibbia dice: "E il sole si fermò... e non si affrettò a tramontare... e mai, né prima né poi, c'è stato un giorno simile a quello... perché l'Eterno combatteva per Israele".

Dio dette agli Israeliti una grande vittoria perché essi si erano affidati a Lui.

Dopo la battaglia Giosuè e il suo esercito tornarono a Ghilgal. Anno dopo anno Giosuè e il popolo di Israele ebbero molte altre eccitanti vittorie in Canaan, finché finalmente, come leggiamo nella Parola di Dio: "Molto tempo dopo che l'Eterno ebbe dato riposo a Israele liberandolo da tutti i nemici che lo circondavano, Giosuè, ormai vecchio..." (Giosuè 23:1).

Mostrate il quadro 6-6

Giosuè, ormai vecchio, ricordò al suo popolo tutto ciò che Dio aveva fatto per loro, mettendolo in scritto così essi non avrebbero dimenticato. Li esortò a continuare ad amare Dio e a obbedirGli. Li avvertì che se non avessero obbedito Dio li avrebbe puniti non rendendoli più vittoriosi sui loro nemici. Verso la fine del libro di Giosuè leggiamo: "Giosuè, servo dell'Eterno, morì, all'età di centodieci anni". L'influenza di Giosuè sul popolo di Israele fu grande, in quanto "Israele servì il Signore durante tutta la vita di Giosuè e durante tutta la vita degli anziani che sopravvissero a Giosuè". La vita di Giosuè contava per Dio.

Anche la tua vita conta per Dio. Tu puoi chiedere a Dio una guida per fare le scelte giuste. Puoi aspettarti di ricevere da Lui la saggezza se sei disposto a fare quello che ti dirà. Questa settimana, quando avrai una decisione da prendere - sia essa grande o piccola - ricordati di

chiedere prima a Dio! DiGli della scelta che ti trovi a dover fare. DiGli che hai bisogno della saggezza che Egli ha promesso in Giacomo 1:5. ChiediGli di mostrarti chiaramente che cosa devi fare. Poi affrettati a obbedire! Forse la settimana prossima potrai raccontarci in che modo Dio ti ha guidato a prendere la decisione giusta!
(Ripetete insieme il versetto a memoria).

DOMANDE DI RIPASSO

1. Perché i Gabaoniti ingannarono Giosuè e i capi di Israele? (Avevano sentito di Gerico e di Ai e avevano paura e dicendo che venivano da lontano).
2. In che modo li ingannarono? (Indossando abiti consumati, mostrando pane stantio e otri rattoppati e dicendo che venivano da lontano).
3. Perché il loro inganno funzionò? (Perché Giosuè e i capi non chiesero consiglio a Dio .
4. Come reagì il resto del popolo di Israele a questo sbaglio? (Era adirato e si lamentò di ciò che Giosuè aveva fatto).
5. Quale fu la pena che i Gabaoniti dovettero pagare per aver mentito? (Sarebbero divenuti servi degli Israeliti, per tagliare legna e portare acqua).
6. Quale fu il primo grande problema che i Gabaoniti causarono a Israele? (Cinque re unirono i loro eserciti per attaccare Gabaon e Israele dovette intervenire a proteggere i Gabaoniti perché ormai erano loro servi).
7. Mentre Giosuè si preparava a difenderli, quale fu la promessa di Dio? ("Non temere quei re". Egli promise la vittoria a Israele).
8. Che cosa fece Dio che uccise più nemici che i soldati di Giosuè? (Mandò della grandine così grossa che uccise i nemici colpendoli).
9. Quale audace richiesta fece Giosuè a Dio per essere sicuro di avere la vittoria? (Chiese a Dio di fermare il sole e la luna, così che sarebbe continuata la luce del giorno per finire la battaglia).
10. Che cosa dice la Bibbia di questo miracolo? (Che non ci fu mai, né prima né dopo, un giorno come quello, perché Dio combatteva per Israele).
11. Come possiamo tu e io essere sicuri che possiamo avere l'aiuto di Dio nei nostri problemi? (Chiedi a Dio la saggezza e segui le sue istruzioni).
12. Come esortò il suo popolo Giosuè da vecchio? (Ricordò loro tutto quanto Dio aveva fatto per loro e disse: "Amate Dio e obbediteGli").

Gioco di ripasso: Pericoli nascosti.

Tagliate 12 quadrati di cartoncino. Numeratene sei da 1 a 6 e i rimanenti sei da -1 a -6. Voltate i quadrati così che non si veda la scritta. Dividete i bambini in due squadre e date a ciascuna squadra una sigla, es. X e O. Ogni squadra risponderà a turno alle domande, e ogni volta che viene data una risposta giusta il bambino indicherà uno dei quadrati dove scriverete la sigla della sua squadra. Alla fine delle domande dividete i quadrati per squadra e girateli. Addizionate tutti i numeri positivi e sottraetene la somma dei negativi, per ciascuna squadra. Sarà una sorpresa chi vincerà!